



C.I.S.A.S.

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

CARTA DEI SERVIZI 2010





C.I.S.A.S.

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

**COMUNI DI:
BELLINZAGO NOVARESE
BORGO TICINO
CASTELLETTO SOPRA TICINO
DIVIGNANO
LESA
MARANO TICINO
MEINA
MEZZOMERICO
OLEGGIO
POMBIA
VARALLO POMBIA**

2010

**CARTA
DEI
SERVIZI**

**Via Caduti per la Libertà n.136 - 28053
CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
C.F. 94050080038
Tel. 0331 97 39 43
Fax 0331 93 88 03
sito: www.cisasservizi.it
www.sportellointegratosociosanitario.it
e-mail: info@cisasservizi.it**

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi è il principale strumento d'informazione tra chi offre e chi utilizza i servizi.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (detto in sigla C.I.S.AS. e denominato Ente Gestore), attraverso la Carta dei Servizi, intende informare i cittadini residenti nel territorio di competenza in merito:

- **All'organizzazione del Consorzio** (sede, orari di apertura al pubblico, aree di competenza, modalità di funzionamento dei singoli servizi, ecc.);
- **Ai servizi erogati e alle prestazioni sociali fornite** (sociali, socio-assistenziali, socio-educative, socio-sanitarie, ecc.);
- **Ai criteri e alle modalità per accedere ai servizi**, richiedere prestazioni;
- **Al processo di realizzazione degli interventi**, nonché alla verifica e alla valutazione dei risultati.

FINALITÀ

La finalità più generale della Carta dei Servizi, in quanto strumento di informazione e di orientamento ai servizi, è quella di contribuire alla costruzione di migliori condizioni di vita sociale per il cittadino.

L'Ente Gestore si adopera infatti per migliorare la qualità della vita sociale delle comunità del territorio.

Per perseguire questa finalità si impegna a:

- **Valorizzare il lavoro sociale** come ascolto del contesto territoriale e sociale e come rilevazione globale delle necessità della cittadinanza, con particolare attenzione alla lettura dei bisogni inespresi;
- **Comprendere i problemi**, approfondendo l'analisi anche di quelli complessi, solo parzialmente risolvibili, attraverso il confronto e il coinvolgimento della rete di soggetti attivi nella comunità;
- **Prendere in carico le situazioni** che generano disagio, attraverso percorsi orientati al cambiamento in un'ottica preventiva, non solo compensativa/riparativa e promozionale, finalizzata cioè a favorire la crescita della persona e lo sviluppo delle sue potenzialità;
- **Favorire l'inclusione sociale**, promuovendo il senso di appartenenza dei singoli e delle famiglie alla comunità;
- **Promuovere iniziative** di miglioramento della solidarietà per lo sviluppo di una comunità inclusiva

PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO

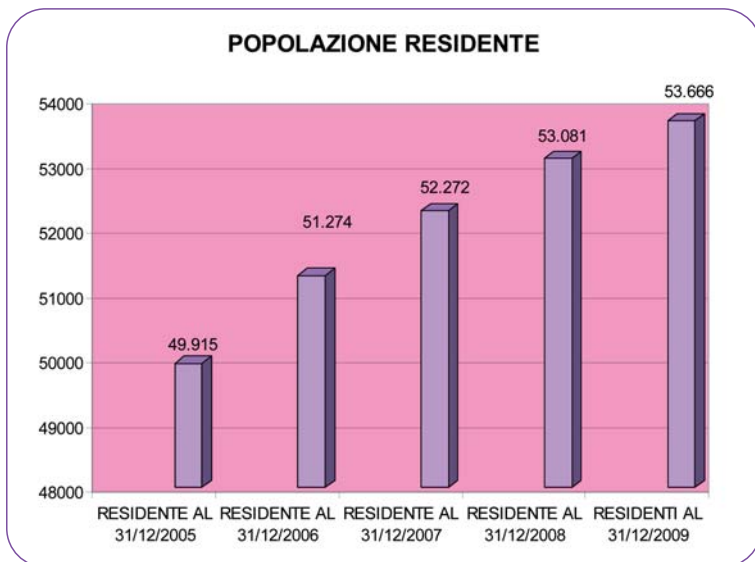
PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO

TERRITORIO E POPOLAZIONE

Comuni aderenti al Consorzio

Bellinzago Novarese	Borgo Ticino
Castelletto Sopra Ticino	Divignano
Lesa	Marano Ticino
Meina	Mezzomerico
Oleggio	Pombia
Varallo Pombia	

Mappa



PRESENTAZIONE DEL CONSORZIO

INDICE NATALITÀ		
Comune	2005	2009
Bellinzago N.se	0.85	1.19
Borgo Ticino	1.30	0.90
Castelletto s. T.	1.19	1.07
Divignano	0.83	1.48
Lesà	0.70	0.89
Marano Ticino	0.51	0.76
Meina	0.86	0.79
Mezzomerico	1.07	1.17
Oleggio	0.91	0.99
Pombia	1.67	0.99
Varallo Pombia	0.97	1.05
C.I.S.AS.	1.00	1.03

INDICE MORTALITÀ		
Comune	2005	2009
Bellinzago N.se	1.04	0.85
Borgo Ticino	0.75	0.84
Castelletto s. T.	0.98	0.98
Divignano	0.68	0.88
Lesà	1.68	1.11
Marano Ticino	0.57	0.70
Meina	1.11	1.42
Mezzomerico	1.26	0.81
Oleggio	1.11	1.05
Pombia	1.19	0.57
Varallo Pombia	0.84	0.85
C.I.S.AS.	1.02	0.95

INDICE VECCHIAIA		
Comune	2005	2009
Bellinzago N.se	1.14	1.25
Borgo Ticino	1.15	0.84
Castelletto s. T.	1.24	1.10
Divignano	0.91	0.85
Lesà	1.62	1.72
Marano Ticino	1.10	1.07
Meina	1.30	1.36
Mezzomerico	1.27	1.08
Oleggio	1.24	1.19
Pombia	0.86	0.76
Varallo Pombia	1.16	1.11
C.I.S.AS.	1.16	1.13

INDICE NATURALE		
Comune	2005	2009
Bellinzago N.se	-17	31
Borgo Ticino	24	3
Castelletto s. T.	20	9
Divignano	2	9
Lesà	-24	-5
Marano Ticino	-1	1
Meina	-6	-16
Mezzomerico	-2	4
Oleggio	-25	-8
Pombia	9	9
Varallo Pombia	6	10
C.I.S.AS.	-14	47

DATI IDENTIFICATIVI

Denominazione Ente Gestore

**Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali
(C.I.S.AS.)**

Ente strumentale dei Comuni di:

**Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra
Ticino, Divignano, Lesa, Marano Ticino, Meina,
Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia.**

Indirizzo e riferimenti telefonici - fax - e-mail

Via Caduti per la libertà 136

28053 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)

Telefono 0331 97 39 43 - Fax 0331 93 88 03

www.cisasservizi.it

E-mail: info@cisasservizi.it

ASL di riferimento

Azienda Sanitaria Locale NOVARA (ASL NO)

Distretto sanitario di riferimento

Distretto sanitario di ARONA

ORGANI DEL CONSORZIO

ASSEMBLEA CONSORTILE: composta dai Sindaci dei Comuni Consorziati o loro Delegati.

ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO PER IL CONSEGUIMENTO DEI COMPITI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (C.D.A.): composto da tre consiglieri
ORGANO DI INDIRIZZO GESTIONALE E DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ORGANO DI RAPPRESENTANZA LEGALE DEL CONSORZIO E PRESIDENTE DEL CONSORZIO

DIRETTORE DEL CONSORZIO
ORGANO DI GESTIONE E DIREZIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL CONSORZIO PER L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI DALL'ASSEMBLEA E DAL C.D.A

REVISORE UNICO DEL CONTO
ORGANO CHE ESERCITA LE FUNZIONI DI CONTROLLO E VIGILANZA SULLA REGOLARITÀ DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL CONSORZIO

LA GESTIONE ASSOCIATA

A seguito dell'esperienza ultra ventennale di gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali da parte dei Comuni del territorio, nell'anno 2006, le Amministrazioni Comunali di Bellinzago Novarese, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa, Marano Ticino, Meina, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia, hanno confermato la volontà di offrire ai cittadini un'organizzazione sovracomunale stabile e duratura in grado di sostenere i

servizi socio assistenziali a favore di persone in situazione di disagio e marginalità e rispondere a bisogni sempre più complessi a cui il Comune singolo non può far fronte.

Leggi di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.
- Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.
- Piano socio sanitario regionale 2007/2010.

I nuovi indirizzi e orientamenti delle politiche sociali previsti dalla Legge Quadro n. 328/00 e dalla L.R. 1/04 hanno dato avvio alla fase di transizione da servizi assistenziali erogati ai soggetti in situazione di bisogno ad un sistema di interventi di servizi sociali integrati a favore dei cittadini, che trova la sua definizione nel Piano di Zona.

In applicazione alla Legge 328/2000, Il Consorzio, congiuntamente agli Enti Gestori della zona nord della Provincia corrispondenti con il Distretto Sanitario di Arona e Borgomanero, le 46 Amministrazioni Comunali, l'ASL NO, l'Amministrazione Provinciale ed i Sindacati confederali, ha sottoscritto l'**Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona 2007-2008**. Il processo di costruzione del Piano di Zona ha avuto avvio con la Conferenza di Piano in data 28/10/2007 ed il coinvolgimento del terzo settore attraverso l'attivazione dei Tavoli Tematici Territoriali.

Funzioni trasferite al Consorzio da parte dei Comuni

Al Consorzio è richiesto di esercitare le funzioni comunali di cui all'art.6 l.r. 1/2004 e nell'ambito di queste di:

- Programmare e realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali a rete ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004;
- Realizzare, per quanto di competenza, interventi socio sanitari a rilievo sanitario in integrazione con il settore sanitario;
- Esercitare le funzioni precedentemente gestite dalle Province, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.328/00 e dell'art.5 della L.1/2004;
- Realizzare il percorso di costruzione del Piano di Zona attraverso il coinvolgimento e la collaborazione dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla rete dei servizi;
- Esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e alla gestione delle attività formative per gli operatori dei servizi sociali (art. 17 L.R. 1/2004)
- Esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture residenziali o semiresidenziali;
- Adottare la carta dei Servizi art. 24 L.R.1/2004;
- Garantire l'informazione sui servizi attivati.

PRINCIPI

- Rispetto della dignità della persona, della sua riservatezza e del suo diritto di scelta:
- Riconoscimento della centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei Servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi ed i Servizi medesimi;
- Sussidiarietà verticale ed orizzontale, mirate a riconoscere ed agevolare nella gestione e nell'offerta dei Servizi, il ruolo dei Soggetti del Terzo Settore e Privati.

LINEE OPERATIVE DEL CONSORZIO

- Attivare processi di prevenzione e contenimento del disagio sociale e promuovere il benessere di tutti i cittadini, in particolare quelli a rischio di marginalità;
- Contrastare le disuguaglianze sociali;
- Privilegiare i servizi e gli interventi che mantengano la persona all'interno dell'ambiente familiare e sociale;
- Progettare ed operare in modo integrato con i settori sanitario, educativo, della formazione professionale, del lavoro, della casa e giudiziari;
- Rispettare l'autodeterminazione della persona e favorire processi di empowerment individuale e comunitario;
- Lavorare per processi di inclusione sociale;
- Valorizzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali e promuovere la sussidiarietà;
- Favorire tutte le forme di integrazione tra cittadini di culture diverse;
- Leggere e comprendere i fenomeni sociali con il contributo degli attori del territorio per sostenere processi di contrasto al disagio;
- Sviluppare processi di partecipazione dei cittadini.

LE RISORSE DEL CONSORZIO

LE RISORSE DEL CONSORZIO

Per lo svolgimento delle attività e degli interventi socio assistenziali sono utilizzate le seguenti risorse:

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per la gestione dei servizi provengono:

- dai **Comuni Consorziati**, che sostengono una quota pro capite per abitante che viene determinata di anno in anno;
- dalla **Regione Piemonte**, che trasferisce risorse comprendenti il Fondo Regionale ordinario, il Fondo Nazionale L. 328/00 e risorse su progetti particolari;
- dall'**A.S.L. NO**, che trasferisce una quota per la copertura parziale dei costi sostenuti per la gestione dei servizi a rilievo sanitario (Servizi semi residenziali per disabili e Servizio di Assistenza Domiciliare a rilievo sanitario);
- **da finanziamenti** provenienti dalla Provincia o altri Enti Pubblici su progetti specifici;
- **da finanziamenti** provenienti da Fondazioni Bancarie su progetti specifici;
- **da trasferimenti da parte di Enti** che usufruiscono dei servizi;
- **dal contributo degli utenti** al costo dei servizi.

RISORSE UMANE

Il Consorzio dispone di nr. 29 unità di operatori in ruolo impegnati nelle diverse aree presso la sede centrale e nel territorio dei Comuni Consorziati.

Area Centrale

Attività di segreteria dell'Ente e degli Organi Collegiali, attività amministrativa e finanziaria per lo svolgimento delle procedure che sostengono l'attività di erogazione dei Servizi Socio Assistenziali:

- n. 1 Direttore
- n. 3 Istruttori Amministrativi
- n. 1 Collaboratore Amministrativo

Area Sociale

Attività socio assistenziali e socio educative:

- n. 1 Responsabile Settore Sociale
- n. 6 Assistenti Sociali
- n.5 Educatori Professionali assegnati all'Area educativa territoriale settore minori e famiglie.

Area Socio Sanitaria

Attività socio assistenziali a rilievo sanitario:

- n. 1 Assistente Sociale
- n. 3 Operatori Socio Sanitari.

Area Servizi per la Disabilità

Gestione diretta del Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo, del Centro Addestramento Disabili (C.A.D.)/laboratori per la diversabilità e servizi e progetti territoriali:

- n. 8 Educatori Professionali.

È inoltre presente altro personale tramite:

Esternalizzazioni di servizi

- Appalto a Cooperativa Sociale per la gestione dei Servizi domiciliari e integrativi per il sostegno alla domiciliarità nel territorio dei Comuni Consorziati attraverso la presenza di nr. 20 Operatori Socio Sanitari qualificati, coordinati da un responsabile;
- Appalto a Cooperativa Sociale per servizi di assistenza tutelare presso i servizi semiresidenziali per disabili (Centro Diurno e C.A.D.) attraverso la presenza di nr. 6 Operatori Socio Sanitari qualificati, coordinati da un responsabile;
- Appalto a Cooperativa Sociale per Sportelli sociali, Sportelli socio sanitari integrati, Sportelli sociali consultoriali con la presenza di nr. 3 Assistenti Sociali;
- Appalti a Cooperative Sociali per progetti innovativi nel settore sociale ed educativo;
- Affidamenti a ditte per la gestione di servizi dell'area dei servizi generali;
- Appalti/affidamenti a Cooperative Sociali di tipo B per i servizi di pulizia e sanificazione, assistenza ai servizi generali.

Collaboratori esterni

- Esperti con incarico di collaborazione autonoma nei servizi per la disabilità ai sensi della D.G.R. 230-22699 del 22/12/1997;
- Consulenti formatori e supervisor di professionalità sociali ed educative;
- Consulenti in ambiti specifici.

SEDI E ORARI DI RICEVIMENTO

Sede centrale del Consorzio

La sede del Consorzio è sita nel Comune di Castelletto Sopra Ticino in Via Caduti per la Libertà n. 136.

- telefono: **0331 97 39 43**
- fax: **0331 93 88 03**
- sito: **www.cisasservizi.it**
- e-mail: **info@cisasservizi.it**

Servizio Sociale: areasociale@cisasservizi.it

Sportello Donna: sportellodonna@cisasservizi.it

Apertura pubblico:

- Dal **lunedì** al **giovedì**
dalle ore **10.00** alle ore **13.00**
dalle ore **14.30** alle ore **15.30**
- **Venerdì**
dalle ore **10.00** alle ore **13.00**

Sede del Centro Diurno

Il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo per disabili è situato presso l'ex ospedale di Oleggio in via Pisola.

Il Centro, è aperto tutti i giorni dalle 08.30 alle 16.00

- telefono: 0321 99 83 11 - 338 73 61 567 - 338 73 61 454
- fax: 0321 59 00 50
- e-mail: centrodiurno.oleggio@cisasservizi.it

Sedi territoriali

Il servizio sociale professionale ed il segretariato sociale sono presenti presso tutti i Comuni del C.I.S.A.S. dove è attivo uno spazio per l'accoglienza e l'ascolto dei cittadini. L'orario di

ricevimento al pubblico potrebbe subire variazioni nei periodi di ferie o in caso di assenza non prevedibile del personale. I cittadini impossibilitati ad utilizzare gli orari di sportello possono richiedere un appuntamento presso il domicilio.

COMUNI	ORARI
BELLINZAGO NOVARESE C/o il Municipio Via G. Matteotti, 34 Telefono: 0321 92 47 29	Martedì 15.30 - 17.30 Giovedì 09.00 - 10.30 Venerdì 08.30 - 09.30
BORGO TICINO C/o il Municipio Via Vittorio Emanuele, 58 Telefono: 0321 90 84 18	Martedì 11.00 - 13.00 Giovedì 16.30 - 17.30
CASTELLETTO SOPRA TICINO C/o il Municipio Piazza F.lli Cervi, 7 Telefono: 0331 97 19 29	Lunedì 16.00 - 17.30 Martedì 09.00 - 10.30 Venerdì 10.30 - 13.00
DIVIGNANO C/o il Municipio Via F. Costa, 6 Telefono: 0321 99 53 75	Martedì 09.00 - 10.30
LESA C/o ex-scuola elementare Via Roma, 14	Giovedì 14.00 - 16.00
MARANO TICINO C/o il Municipio Via Sempione, 40 Telefono: 0321 92 30 45	Martedì 09.00 - 10.30

LE RISORSE DEL CONSORZIO

COMUNI	ORARI
MEINA C/o il Municipio Piazza Carabelli, 5 Telefono: 0322 66 02 20	Martedì 09.00 - 11.00
MEZZOMERICO C/o il Municipio Via S. Maria, 12 Telefono: 0321 97 66 29	Lunedì 10.00 - 11.00
OLEGGIO C/o il Municipio Via Novara, 5 Telefono: 0321 96 98 26	Lunedì 10.30 - 12.30 Mercoledì 15.30 - 17.30 Giovedì 11.00 - 12.30
POMBIA C/o il Centro Sociale Anziani di Pombia Via G. Garibaldi, 16 Telefono: 0321 92 11 36	Giovedì 11.00 - 12.30
VARALLO POMBIA C/o il Municipio Via Simonetta, 3 Telefono: 0321 95 71 52	Lunedì 08.30 - 09.30 Mercoledì 11.00 - 13.00

AREE DI ATTIVITÀ



AREE DI ATTIVITÀ

Il Consorzio prevede un'organizzazione articolata in aree:

Area Centrale: segreteria degli organi, gestione amministrativa, coordinamento generale, programmazione e verifica delle attività del Consorzio.

Area Servizi Sociali per tutti i cittadini: servizi e prestazioni rivolte a diverse utenze.

Area Adulti-Anziani: servizi, interventi e prestazioni sociali di base rivolte ai cittadini ed in particolare agli anziani ed agli adulti con difficoltà.

Area Minori e famiglie: servizi, interventi e prestazioni rivolte ai minori e alle famiglie.

Area persone in situazione di disabilità: servizi, interventi e prestazioni rivolte alle persone disabili ed alle famiglie.

Area Socio Sanitaria: attività socio assistenziali a rilievo sanitario, interventi e prestazioni integrati con il comparto sanitario.

Area innovativa: attività di ricerca e realizzazione di progettualità innovative.

Area della formazione: interventi formativi per gli operatori socio sanitari, formazione permanente e supervisione agli operatori.

Area delle reti territoriali: servizi, prestazioni del volontariato e presidi sociali e socio sanitari.

Area dei servizi pre-post nascita e prima infanzia: attività e servizi in favore di adolescenti, madri e famiglie con minori.

AREA CENTRALE

Operatori coinvolti:

Direttore

Responsabile Servizio Sociale

Personale amministrativo

Nell'area centrale si svolgono le seguenti attività:

- Segreteria generale e segreteria degli organi del Consorzio.
- Predisposizione degli atti amministrativi di Presidenza, C.d.A. e Assemblea Consortile.
- Predisposizione e gestione del Bilancio (studio del Bilancio annuale e pluriennale, predisposizione degli atti collegati al Bilancio).
- Predisposizione del Rendiconto di gestione.
- Gestione delle entrate e delle uscite.
- Gestione dei pagamenti e riscossioni.
- Gestione amministrativa-contabile del personale.
- Gestione economica e giuridica del personale.
- Gestione dell'inventario dei beni mobili ed immobili.
- Gestione delle polizze assicurative.
- Gestione degli acquisti e degli approvvigionamenti.
- Gestione del Fondo Economale.
- Gestione degli appalti e contratti.
- Gestione del protocollo.
- Gestione della posta.
- Attività di supporto amministrativo e finanziario necessario per l'erogazione dei servizi, delle prestazioni e dei trasferimenti.
- Informazioni e raccordo telefonico con i servizi e gli operatori del territorio ed i cittadini.

- Coordinamento, programmazione, promozione e verifica delle attività del Consorzio.
- Coordinamento e raccordo con altri Enti (Regione, Provincia, Prefettura, Organi giudiziari).
- Coordinamento e raccordo con Istituzioni preposte alla Formazione, all'Educatione, al Lavoro, all'Immigrazione.
- Attività di coordinamento con il settore sanitario per la gestione delle attività socio sanitarie.
- Segreteria per la gestione ed il monitoraggio del Piano di Zona.
- Attività di raccolta e monitoraggio informatizzato delle attività: cartella SISA.
- Interventi di progettazione e gestione di servizi e attività innovative.
- Progetti di Volontariato Civile anziani e giovani.
- Raccordo, coordinamento e promozione della rete delle Associazioni di Volontariato.
- Coordinamento, supervisione, formazione del personale.
- Formazione permanente degli operatori.
- Formazione di base e riqualificazione Operatori Socio Sanitari e Assistenti familiari.
- Formazione di tirocinanti di Scuole, Enti di formazione e Università.
- Vigilanza sui presidi socio assistenziali e servizi privati per la prima infanzia.
- Progetti per l'impiego di lavoratori socialmente utili iscritti a liste di mobilità indennizzate.

AREA SERVIZI SOCIALI PER TUTTI I CITTADINI

Operatori coinvolti:

Assistenti sociali
Operatori Socio Sanitari
Assistenti familiari
Personale amministrativo

Segretariato sociale o primo ascolto

Finalità

Fornire informazioni ai cittadini sulle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali, al sistema dei servizi sanitari e alla rete del volontariato locale.

In cosa consiste

Garantisce l'attività di accoglienza e ascolto delle richieste di aiuto nelle situazioni di difficoltà personali e familiari. Questo intervento si completa con un processo di facilitazione nella comprensione del disagio e in un orientamento ed accompagnamento ai servizi.

Come si attiva

Rivolgendosi agli Sportelli di ricevimento dell'Assistente Sociale presso i Comuni Consorziati nei giorni e negli orari indicati.

Servizio sociale professionale

Finalità

Prevenire e rimuovere situazioni di disagio, migliorare la qualità della vita delle persone e promuovere lo sviluppo di una comunità solidale.

In cosa consiste

- Nell'analisi della situazione individuale, familiare e sociale e del contesto di appartenenza della persona in difficoltà;
- nell'accompagnamento e sostegno delle persone e delle famiglie attraverso un processo di aiuto definito tramite un progetto individuale;
- nella promozione delle risorse e delle potenzialità personali, familiari e del contesto sociale per favorire il maggior benessere possibile nella e della comunità locale;
- nell'azione periodica di verifica e valutazione dei risultati conseguiti, partecipata dalle persone coinvolte, operatori e destinatari, per evidenziare gli obiettivi raggiunti per un'eventuale rimodulazione del progetto.

Come si attiva

Tramite appuntamento concordato con l'Assistente Sociale presso la sede territoriale del Comune di residenza (vedi tabella pag. 21).

Servizio di assistenza domiciliare (SAD) e interventi complementari all'assistenza domiciliare

Finalità

- Garantire alle persone la permanenza nel proprio ambito di vita, evitandone l'istituzionalizzazione;
- mantenere l'unitarietà del nucleo familiare, evitando l'emarginazione dei suoi membri più deboli;
- svolgere attività di prevenzione per consentire un'esistenza autonoma evitando, ritardando o riducendo i processi involutivi fisici, psichici e sociali;
- rendere possibile il mantenimento ed il potenziamento delle relazioni: parentale, di buon vicinato e di rapporti con il volontariato;
- sostenere le figure genitoriali nella gestione della quotidianità.

In cosa consiste

Nell'attivazione di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) articolato in:

- interventi igienico sanitari e socio assistenziali finalizzati al soddisfacimento dei bisogni di cura primari della persona;
- interventi di assistenza socio sanitaria nell'ambito delle cure in lungo assistenza per persone non autosufficienti in sinergia con il settore sanitario;
- interventi complementari all'assistenza domiciliare: consegna pasti a domicilio, servizio mensa, lavanderia, pulizia degli ambienti, accompagnamenti, ecc.;
- interventi di prevenzione e di mantenimento delle autonomie individuali, di socializzazione e di supporto alla quotidianità.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) viene svolto da personale qualificato (O.S.S.) sulla base di un Piano assistenziale individualizzato concordato tra Servizio Sociale, destinatario e la famiglia e, nel caso di persona non autosufficiente, con i servizi sanitari.

Il Consorzio ha affidato la gestione del Servizio di assistenza domiciliare ad una Cooperativa Sociale.

Destinatari

- Persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia, in difficoltà a soddisfare le proprie esigenze primarie;
- persone adulte con ridotta o nulla autonomia dovuta a disabilità, invalidità, problemi psichici o gravi condizioni di fragilità sociale;
- famiglie con minori in situazioni di disagio;
- persone in difficoltà momentanea nella gestione quotidiana.

Come si attiva

Il servizio si ottiene rivolgendosi agli Sportelli di ricevimento dell'Assistente Sociale nei giorni e negli orari indicati nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati, tramite contatto telefonico, agli sportelli integrati socio sanitari e sportelli per le non autosufficienze. (vedi area socio sanitaria).

Condizioni

È presente un Regolamento che disciplina l'erogazione del servizio e la partecipazione al costo da parte dei cittadini sulla base dell'ISEE, per le persone non autosufficienti è prevista la partecipazione al costo sulla base dell'ISE individuale.

Assistenza economica

Finalità

L'Assistenza Economica è finalizzata a favorire il superamento delle condizioni di disagio economico delle famiglie per evitare processi di emarginazione e di esclusione sociale.

In che cosa consiste

Rientra in un più ampio progetto di sostegno alla persona o al nucleo familiare nell'ambito del Servizio Sociale Professionale. I contributi possono essere ordinari o straordinari e sono erogati compatibilmente alle risorse finanziarie iscritte nel Bilancio annuale del C.I.S.AS.

Destinatari

Persone, nuclei familiari residenti nei Comuni del C.I.S.AS., che versino in particolari condizioni di bisogno, in stato di disagio economico e in situazione di emarginazione.

Come si attiva

Rivolgendosi agli Sportelli di ricevimento dell'Assistente Sociale presso i Comuni Consorziati nei giorni e negli orari indicati, o tramite contatto telefonico.

Condizioni

È presente un Regolamento che disciplina l'erogazione degli interventi di assistenza economica di tipo ordinario e straordinario.

Inserimenti in presidi socio assistenziali

Finalità

Offrire la possibilità di un'accoglienza permanente o temporanea in una struttura residenziale o semiresidenziale che garantisca prestazioni assistenziali e sanitarie rispondenti agli effettivi bisogni di cura della persona, che non può più permanere a domicilio.

In che cosa consiste

Nella valutazione delle reali difficoltà di permanenza nella propria abitazione da parte delle persone e nell'individuazione di una soluzione residenziale o semi residenziale idonea.

Destinatari

Persone anziani e adulti fragili o disabili che, per problemi di carattere psicofisico, familiare o sociale, non possono più permanere a domicilio.

L'inserimento delle persone anziane auto sufficienti o adulti fragili è attivato solo in casi particolari e a seguito di approfondita analisi. L'inserimento di anziani non auto sufficienti è di competenza dell'UVG. L'inserimento di adulti e minori disabili è di competenza dell'UVH.

Come si attiva

Rivolgendosi agli Sportelli di ricevimento dell'Assistente Sociale nei Comuni Consorziati nei giorni e negli orari indicati, tramite contatto telefonico, agli Sportelli integrati socio sanitari e agli Sportelli per le non autosufficienze, (vedi Area Socio Sanitaria).

Interventi di integrazione retta per inserimenti in presidi socio assistenziali e socio sanitari

Finalità

Consentire alle persone, che non possono più permanere al domicilio e in assenza di risorse economiche sufficienti, di usufruire della permanenza in un Presidio socio assistenziale o socio sanitario.

In che cosa consiste

- Nell'integrazione economica della retta a favore di persona autosufficiente inserita in un Presidio socio assistenziale, a seguito di un progetto condiviso con il Servizio Sociale;
- nell'integrazione economica della retta alberghiera, a seguito della valutazione dell'UVG o UVH e dell'inserimento in Presidi socio sanitari, a favore di persone non autosufficienti.

Destinatari

Anziani auto e non autosufficienti, disabili inseriti in Presidi socio sanitari accreditati e Presidi socio assistenziali.

Come si attiva

Rivolgendosi agli Sportelli di ricevimento dell'Assistente Sociale nei Comuni Consorziati nei giorni e negli orari indicati, tramite contatto telefonico, agli Sportelli integrati socio sanitari e agli Sportelli per le non autosufficienze, (vedi Area Socio Sanitaria).

Condizioni

È presente un Regolamento che disciplina l'erogazione dell'integrazione retta e la partecipazione al costo da parte dei cittadini sulla base dell'ISEE o dell'ISE in caso di persona non autosufficiente.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Appartamenti in comodato d'uso da parte dei Comuni Consorziati per accoglienze d'emergenza

È un progetto nato dalla collaborazione tra il C.I.S.A.S. ed i Comuni Consorziati che hanno messo a disposizione del Consorzio appartamenti per l'accoglienza di persone in disagio sociale ed in situazione di grave emergenza abitativa. Le stesse vengono ospitate per un tempo limitato negli appartamenti disponibili, in convivenza con altri soggetti, in attesa di costruire un progetto di autonomia e di reinserimento sociale.



SPORTELLI TEMATICI

Ad integrazione del servizio di segretariato Sociale sono stati attivati sportelli per problematiche particolari:

- Sportello Socio Sanitario Integrato;
- Sportello per le non autosufficienze;
- Sportello assistenza familiare;
- Sportello mediazione al lavoro;
- Sportello informa diversabilità al lavoro;
- Sportello Donna;
- Sportello di accoglienza sostegno e consulenza sulla gestione positiva dei conflitti;
- Sportello ascolto ragazzi.

AREA ADULTI-ANZIANI

Operatori coinvolti

Assistenti Sociali
Operatori Socio Sanitari
Personale amministrativo

Oltre ai servizi destinati a tutti i cittadini, in questa area si realizzano interventi specifici per persone adulte e anziane auto e non autosufficienti quali:

Telesoccorso

Finalità

Migliorare la qualità di vita e aumentare la sicurezza domestica, favorendo la permanenza della persona a domicilio.

In che cosa consiste

In una pronta risposta e all'occorrenza in un pronto intervento da parte di una centrale operativa, dove è presente un volontario 24 ore al giorno.

Si realizza con l'installazione a casa della persona di un dispositivo in "viva voce" e di un telecomando

Come si attiva

Presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali presso i Comuni Consorziati o tramite contatto telefonico.

La richiesta di attivazione viene inoltrata alla Caritas "Vivi la Vita" ed alla Croce Rossa sezione locale di Arona.

Interventi a sostegno della domiciliarità: affido extrafamiliare di anziani, adulti fragili e persone non autosufficienti

L'affido extrafamiliare si inserisce nell'offerta di servizi a sostegno della domiciliarità diretti a facilitare e promuovere la solidarietà sociale.

Finalità

- Promuovere il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita;
- offrire la possibilità di avere un nucleo o una persona di appoggio per un sostegno al soddisfacimento dei bisogni primari e di socializzazione;

In che cosa consiste

In un progetto di affidamento dell'anziano o dell'adulto disabile/fragile a un singolo o ad un nucleo. Sono previste diverse tipologie di affido:

- **affido diurno:** per anziani e adulti disabili/fragili che vivono presso il loro domicilio e necessitano di un nucleo/singolo di appoggio, sia per il mantenimento delle relazioni sociali, sia per un supporto nella gestione della quotidianità;
- **affido residenziale:** per anziani e adulti disabili/fragili che presentano difficoltà complesse nel vivere autonomamente; può essere di due tipi:
 1. il nucleo/singolo affidatario accoglie nel proprio ambito abitativo la persona affidata;
 2. la persona affidata accoglie nella propria abitazione un nucleo/singolo affidatario, che fornirà supporto assistenziale e relazioni significative.

Come si attiva

L’Affido è predisposto dagli Operatori Sociali di riferimento. Informazioni si ottengono presentandosi nell’orario di ricevimento dell’Assistente Sociale, nelle sedi territoriali presso i Comuni Consorziati.

Condizioni

È presente un Regolamento che indica le modalità di realizzazione delle diverse tipologie dell’affidamento.

AREA MINORI E FAMIGLIE

Operatori coinvolti

Assistente Sociale
Educatore Professionale
Operatore Socio sanitario
Personale Amministrativo

Oltre ai Servizi destinati a tutti i cittadini, in quest'area si realizzano interventi specifici per minori e famiglie.

Servizio di assistenza domiciliare a favore di famiglie e minori

Finalità

Promuovere le risorse della famiglia per facilitare la crescita dei bambini all'interno della stessa.

In che cosa consiste

In un progetto di sostegno alla famiglia nella quotidianità, in particolare nell'accudimento e nella gestione dei figli, nel governo della casa, nell'accompagnamento all'inclusione sociale.

Come si ottiene

Su proposta dell'Assistente Sociale; su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; su richiesta della famiglia al Servizio Sociale presso i Comuni Consorziati negli orari di ricevimento.

Servizio di Educativa territoriale minori

Finalità

- Prevenire le situazioni di disagio al fine di garantire il diritto del minore a crescere ed essere educato nella propria famiglia;
- sostenere la genitorialità attraverso interventi che promuovano e facilitino la relazione genitore-bambino in contesti di "fragilità" delle figure adulte di riferimento;
- favorire lo sviluppo dell'integrazione e dell'autonomia del minore, evitando così l'aggravarsi delle situazioni di emarginazione e di rischio e l'eventuale ricorso all'istituzionalizzazione;
- promuovere lo sviluppo di una Comunità educante attraverso un intervento sinergico in rete con le agenzie educative e gli Enti/attori presenti sul territorio.

In che cosa consiste

In un progetto educativo di accompagnamento del minore e della sua famiglia che si concretizza in:

- osservazione e comprensione delle caratteristiche del malessere del minore e della famiglia;
- sostegno alla famiglia in ordine alle difficoltà di tipo educativo, relazionale e gestionale per sviluppare le proprie capacità, risorse e competenze educative nei confronti dei figli;
- sostegno al minore nel processo di crescita psico-fisica e aiuto a stabilire adeguati rapporti con il nucleo familiare e l'ambiente sociale di appartenenza;
- sostegno al minore tramite stimoli che consentano di sperimentare le proprie capacità accompagnandolo in una riscoperta e valorizzazione di sé;
- valorizzazione delle risorse presenti nel territorio

sociale di appartenenza, favorendo la creazione di una rete di legami tra il minore, la sua famiglia e l'ambiente circostante, onde evitare l'isolamento e l'emarginazione del nucleo familiare;

- costruzione di un intervento di lavoro in rete con Enti/attori del territorio;
- interventi di monitoraggio e verifica del progetto con i soggetti destinatari e la rete dei servizi educativi, sanitari, formativi e del tempo libero.

Come si attiva

Su proposta degli Operatori Sociali; su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria; su richiesta della famiglia di origine al Servizio Sociale presso i Comuni Consorziati negli orari di ricevimento.

Interventi educativi progettuali in rete

Finalità

- Promuovere nella comunità locale attenzione, accoglienza e opportunità alla crescita dei bambini e degli adolescenti attraverso sinergie e collaborazione con Comuni, Autonomie Scolastiche, Agenzie Educative Ricreative, Oratori, Associazioni di Volontariato, Sportive e Culturali e Cooperative Sociali;
- promuovere le iniziative di integrazione sociale, aggregazione e partecipazione dei minori alla vita di comunità sviluppandone il senso di appartenenza.

In che cosa consiste

Nella co-costruzione di progetti con la rete territoriale che prevedano attività ludico-creative volte a favorire la crescita, la socializzazione tra pari e la partecipazione attiva dei minori e

degli adolescenti alla comunità di appartenenza. Si tratta di un lavoro di sviluppo e promozione di contesti educativi positivi, con la partecipazione dei diversi attori del territorio, rappresenta un obiettivo imprescindibile verso la realizzazione di una comunità educante inclusiva e solidale.

Soggetti partners

Associazioni sportive e culturali, Associazioni di famiglie e Oratori, ecc.

Come si attiva

Sulla base degli approfondimenti sulle problematiche dei minori e nell'ambito delle linee individuate dal Piano di Zona, si realizzano progettualità condivise attraverso accordi tra soggetti interessati alla buona crescita dei minori.

Informazioni si ottengono presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali presso i Comuni Consorziati.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Progetto filmiamoci

È un progetto nato dalla collaborazione tra il C.I.S.A.S., l'oratorio Vandoni di Bellinzago Novarese, l'Associazione Antea e la Cooperativa Sociale Elios. Tale progetto è finalizzato alla promozione della partecipazione dei pre-adolescenti attraverso lo sviluppo di competenze e attitudini nell'ambito delle attività espressive con l'utilizzo degli strumenti audiovisivi, lo sviluppo critico inerente la comunicazione delle immagini e l'utilizzo creativo di tecniche cinematografiche.

Il progetto ha avuto un primo anno di realizzazione, nel 2009 con l'attivazione di laboratori di cinematografia nei quali i ragazzi coinvolti hanno prodotto video presentati alla rassegna finale nel mese settembre.

Il progetto si replicerà ogni anno.

Per informazioni rivolgersi all'Oratorio di Bellinzago Novarese.

Sportello ascolto ragazzi

Finalità

Migliorare la comprensione del disagio dei pre-adolescenti e degli adolescenti sostenendo la crescita verso l'adulthood.

In che cosa consiste

In uno spazio di accoglienza all'interno dell'ambito scolastico, realizzato in accordo con l'istituzione scolastica e le famiglie, disponibile per gli alunni interessati ad un momento di "ascolto individualizzato" da parte dell'Educatore Professionale.

Lo Sportello ascolto ragazzi è aperto con cadenze programmate, da ottobre a maggio presso le Scuole Secondarie di Primo Grado, presenti sul territorio del C.I.S.AS.

Destinatari

Minori frequentanti le Scuole Secondarie di Primo Grado, presenti sul territorio del C.I.S.AS.

Interventi per minori in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria

Finalità

Tutelare i minori nel loro percorso di crescita e nel rispetto delle loro esigenze materiali, affettive ed educative.

Supportare e responsabilizzare i familiari dei minori nelle loro funzioni genitoriali ed educative.

In che cosa consiste

Gli interventi consistono in:

- Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria di situazioni di pregiudizio o abbandono di minorenni meritevoli di una tutela giudiziaria;
- Svolgimento di indagini sociali su mandato dell'Autorità Giudiziaria;
- Esecuzione dei provvedimenti giudiziari civili e penali;
- Interventi progettuali e specifici di sostegno e supporto al minore ed alla famiglia.

Osservazioni

Chiunque può segnalare lo stato di abbandono all'Autorità Giudiziaria.

Gli incaricati di pubblico servizio (es. operatori sociali, medici di base e ospedalieri, insegnanti, forze dell'ordine) ne hanno l'obbligo.

Affidamento familiare

Finalità

Contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione, garantendo al minore il diritto di crescere in un ambiente familiare idoneo.

In che cosa consiste

Nell'inserimento del minore in una famiglia che si prenda temporaneamente cura di lui, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita di ogni giorno, per rispondere ai suoi bisogni materiali, educativi e affettivi.

Diversi tipi di Affidato:

- **consensuale:** nel caso in cui ci sia l'assenso dei genitori o del tutore;
- **non consensuale:** quando manca l'assenso dei genitori o del tutore, in tal caso compete al Tribunale per i Minorenni emettere un provvedimento che lo disponga;

L'Affido può essere:

- **residenziale:** consiste nell'accoglienza di un minore, che vive una situazione di difficoltà, presso una famiglia anche monoparentale;
- **diurno:** centrato sulla presenza del minore presso la famiglia affidataria con il coinvolgimento del nucleo.

Come si attiva

L'affido consensuale è attivato con atto amministrativo del Consorzio su proposta degli Operatori Sociali e con il consenso dei genitori o del tutore.

L'affido non consensuale è disposto dall'Autorità Giudiziaria con apposito provvedimento.

Come si ottengono informazioni sull'affidamento familiare

Presentandosi, nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati.

È presente un Regolamento che disciplina tale servizio.

Altre tipologie di Affidato diurno

Affidamento educativo

Finalità

Migliorare l'inserimento sociale e la crescita del minore attraverso un riferimento di un singolo adulto - l'affidatario educativo - in affiancamento al contesto familiare di origine.

In che cosa consiste

- Nell'individuazione di persone che esprimono interesse per la crescita dei minori e disponibilità ad affiancamenti educativi individualizzati;
- Nella condivisione dell'intervento educativo progettuale (tempi, modalità, azioni) con la famiglia, gli operatori referenti e il contesto sociale di appartenenza;
- Nel monitoraggio e accompagnamento del progetto da parte degli operatori referenti;
- Nella realizzazione di percorsi di informazione/formazione per gli affidatari educativi.

Come si attiva

Su proposta degli Operatori Sociali.

Come si ottengono informazioni sull'affido educativo

Presentandosi, nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati.

È presente un Regolamento che disciplina tale servizio.



Affido di una famiglia ad un'altra famiglia

Finalità

Sostenere una famiglia in difficoltà nella crescita dei figli e nell'inclusione sociale.

In che cosa consiste

Nell'impegno da parte di una famiglia nei confronti di una famiglia con minori nella sua globalità

Come si attiva

Su proposta degli Operatori Sociali.

Come si ottengono informazioni sull'affido di una famiglia di un'altra famiglia

Presentandosi, nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati.

È presente un Regolamento che disciplina tale servizio.



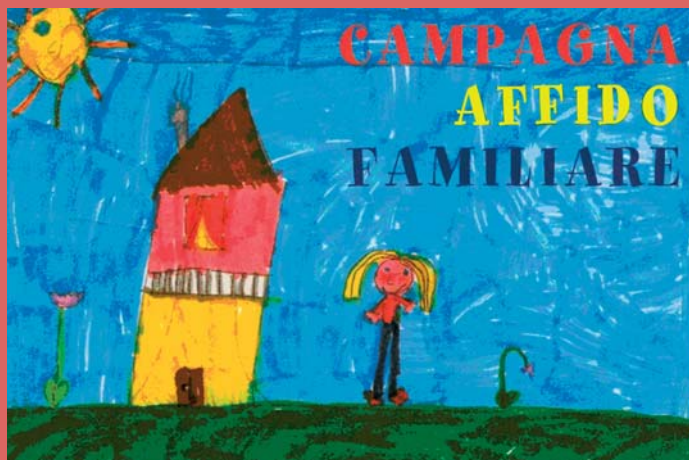
INIZIATIVE PARTICOLARI

Percorsi di informazione/formazione agli Affidatari Educativi

I candidati all'esperienza di Affidamento Educativo sono accolti con colloqui informativi e di conoscenza dall'Educatore Professionale di riferimento del territorio. A seguito della condivisione del progetto di Affidamento Educativo adeguato ai bisogni del minore, l'Affidatario mantiene periodici momenti di confronto e monitoraggio con l'Educatore Professionale.

Nell'arco dell'anno sono previsti incontri di gruppo a valenza formativa tra gli Affidatari Educativi e gli Educatori Professionali con la presenza di un consulente esperto dell'area minori e famiglia.

L'Educatore Professionale è comunque disponibile a momenti di confronto su eventuali problematiche insorgenti nella gestione dell'Affidamento Educativo.



Il mio nome è Sara.

Per un po' di tempo i miei genitori non potranno occuparsi di me, così adesso vivo con Elisa e Marco.

Con loro sto crescendo e imparando tante cose.

Sono contenta, così quando tornerò a casa le potrò raccontare alla mia mamma e al mio papà.



CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

VEDOGGIARE

20

Affido Familiare

UN AIUTO PER CRESCERE

L'Affido Familiare è un aiuto per i bambini e gli adolescenti appartenenti a famiglie che vivono situazioni di difficoltà. Prevede l'inserimento del minore in una famiglia che si prenda temporaneamente cura di lui, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita di ogni giorno per condividere con lui affetti ed emozioni. L'affido è regolamentato dalla legge 149/01.

UN INCONTRO FERTILE

L'Affido è un'opportunità di crescita preziosa per un minore che, inserito in un ambiente familiare stabile, può trovare nuovi punti di riferimento affettivi ed educativi che lo aiutino a costruire una personalità serena ed equilibrata. L'Affido è anche un'occasione importante per la famiglia affidataria: accogliere nella propria famiglia un minore è un'esperienza impegnativa, ma arricchente perché significa entrare in contatto con una nuova storia e costruire una nuova rete di rapporti.

AFFIDO E ADOZIONE: DUE REALTÀ DISTINTE

L'Affido è temporaneo e vengono mantenuti i rapporti con la famiglia di origine. L'Adozione comporta la cessazione di ogni legame con i genitori naturali e dura tutta la vita.

LE CARATTERISTICHE DELL'AFFIDO

L'obiettivo dell'affido è il benessere del minore. In vista del suo stabile e sereno reinserimento è fondamentale che conservi i legami affettivi con il suo nucleo. L'affido è infatti temporaneo in quanto legato a difficoltà di durata variabile della famiglia di origine che possono comunque impedirgli di crescere in un ambiente sereno. La famiglia affidataria affianca quella d'origine sapendo che l'esperienza avrà un termine, anche se l'affetto ed il rapporto con il minore continuano oltre la conclusione dell'affido.

I PROTAGONISTI DELL'AFFIDO

Il minore è il vero protagonista di questa esperienza, il fulcro attorno al quale ruotano le diverse figure responsabili della sua crescita. La sua età può variare da 0 a 18 anni. La famiglia di origine è una famiglia che attraverso momenti di difficoltà che non le consentono di occuparsi adeguatamente dei propri figli. L'affido è una risorsa importante per questa famiglia in quanto le permette di trovare con maggiore serenità una soluzione ai propri problemi. La famiglia affidataria è aperta e solidale. Tutti possono diventare affidatari: coppie con o senza figli o single senza limiti di età, livello di istruzione o reddito particolari. Ma c'è una cosa che non deve mancare: la disponibilità ad amare un bambino, la capacità di comprendere e accettare la sua storia, la forza di lasciarlo andare. La famiglia affidataria è una famiglia in più e non una al posto dell'altra.

UN PERCORSO FACILITATO PER LA NUOVA FAMIGLIA

Ogni affido è progettato e seguito da operatori che hanno il compito di affiancare, durante le varie tappe, il bambino, la famiglia d'origine e la famiglia affidataria. Le famiglie affidatarie non vengono lasciate sole, ma sono costantemente sostenute, durante tutto il periodo dell'affido. Inoltre gli affidatari possono contare su una copertura assicurativa, supporti previdenziali ed assistenziali.

TIPICI DI AFFIDO

AFFIDO CONSENSUALE: nel caso in cui esista l'assenso dei genitori o del tutore.
AFFIDO NON CONSENSUALE: quando manca l'assenso dei genitori o del tutore; in tal caso compete al Tribunale per i Minorenni, emettere un provvedimento che dispone l'affido.
AFFIDO A TEMPO PIENO: a breve o a lungo termine con rientri del minore nella sua famiglia a scadenze prestabilite.
AFFIDO DIURNO: a breve o a lungo termine per alcune ore al giorno.

COME SI DIVENTA FAMIGLIA AFFIDATARIA

Per divenire affidatari è necessario un percorso di conoscenza reciproca tra la famiglia che offre la propria disponibilità ed i servizi. Le persone interessate verranno poi invitate a partecipare a gruppi informativi-formativi ed a successivi incontri di approfondimento.

Mediazione relazionale tra figli e genitori (incontri protetti in luogo neutro)

Finalità

Tutelare il diritto del minore nelle relazioni con i genitori a seguito dell'interruzione del rapporto per problematiche conflittuali interne al nucleo.

In che cosa consiste

Nel riconoscere il bisogno del minore di vedere salvaguardata il più possibile la relazione con entrambi i genitori e i legami che ne derivano, ovvero, il diritto a non perdere parte del suo essere figlio, della sua identità, a non smarrire il senso e la continuità della sua storia.

In quest'ottica, è fondamentale che gli adulti vengano aiutati a mantenere e/o ricostruire una continuità genitoriale nei confronti dei loro figli, per i quali restano, comunque, punti di riferimento.

Destinatari

Minori da 0 a 18 anni, genitori e altri familiari non conviventi.

Come si attiva

Su mandato dall'Autorità Giudiziaria e, in casi particolari e straordinari, su proposta degli operatori.

Il Consorzio ha allestito uno spazio attrezzato ed idoneo per tali incontri presso la sede del C.I.S.AS.

Inserimenti di minori in comunità residenziali

Finalità

Tutelare il minore in situazione di temporanea e grave difficoltà familiare, tale da non consentire la permanenza nella propria famiglia né l'affidamento familiare residenziale.

In che cosa consiste

- Nella ricerca ed individuazione di una Comunità adeguata ai bisogni del minore, in collaborazione con i servizi del territorio;
- nella definizione di un progetto socio educativo o socio riabilitativo con la Comunità in cui il minore è inserito;
- nel monitoraggio e verifica del progetto per tutta la durata dello stesso, da parte degli operatori referenti;
- nel sostegno alla famiglia naturale per superare le difficoltà al fine di favorire il rientro del minore;
- nel reinserimento all'interno del nucleo familiare.

Come si attiva

Su mandato dall'Autorità Giudiziaria e, in casi particolari e straordinari, su proposta degli Operatori Sociali e/o Sanitari.

Inserimenti in comunità residenziali mamma-bambino

Finalità

Prevenire la rottura del legame mamma-bambino, offrendo uno spazio di accoglienza temporanea e di sostegno a madri con figli minori in situazione di grave disagio.

In che cosa consiste

- Nella ricerca e nell'individuazione di una Comunità adeguata alle necessità della donna con figli;
- nella definizione con la Comunità, di un progetto individualizzato volto alla tutela e all'autonomia della madre e dei suoi bambini;
- nel reinserimento del nucleo nel contesto sociale.

Come si attiva

Su mandato dall'Autorità Giudiziaria e, in casi particolari e straordinari, su proposta degli Operatori Sociali.

Adozione nazionale e internazionale

Finalità

Garantire una famiglia ad un minore in stato di abbandono dichiarato adottabile dal Tribunale per i Minorenni.

In che cosa consiste

Rispetto al minore:

sostegno nella fase di abbinamento e nell'inserimento del minore nella famiglia adottiva.

Rispetto alla coppia aspirante all'adozione:

informazioni, consulenze e preparazione in merito alle tematiche dell'adozione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno per affidamenti preadottivi e post adozione.

Come fare la dichiarazione di disponibilità all'adozione

Presentando domanda presso il Tribunale per i Minorenni.

I modelli di tale dichiarazione possono essere ritirati presso la Sede del Consorzio.

Come si ottengono informazioni sull'adozione

Richiedendo un colloquio con l'Assistente Sociale del Servizio Adozioni presso la Sede del Consorzio.



ÉQUIPE SOVRA-ZONALE PER LE ADOZIONI

Dal 2001 è stata istituita l'Équipe sovra-zonale per le Adozioni di Novara, costituita da operatori dei diversi Enti Gestori dei Servizi Sociali dell'Area Nord della Provincia e dell'ASL NO.

L'Équipe ha sede a Novara presso i Servizi Sociali in Corso Cavallotti, 23; gli operatori sociali e sanitari che vi fanno parte operano nelle diverse realtà territoriali di competenza al fine di agevolare le coppie che hanno deciso di presentare la propria disponibilità all'adozione. L'Équipe nel 2007 ha anche attivato un progetto di sostegno post adottivo, che prevede incontri mensili di un gruppo di famiglie adottive con una psicoterapeuta.

AREA PERSONE IN SITUAZIONI DI DISABILITÀ

Operatori coinvolti

Assistente Sociale
Operatori Socio Sanitari
Educatori Professionali
Personale Amministrativo

Oltre agli interventi previsti per tutti i cittadini sono attivi servizi e prestazioni specifiche quali:

Interventi di sostegno alla domiciliarità

Finalità

- Sostenere, con progettualità individualizzata condivisa con la persona, la famiglia, i servizi sanitari e la rete informale, la domiciliarità della persona in situazione di grave disabilità;
- riconoscere e sostenere il ruolo delle famiglie nella cura dei familiari in situazione di disabilità;
- promuovere interventi a favore del mantenimento delle relazioni con il contesto sociale.

In che cosa consiste

- Assistenza domiciliare specifica diretta;
- interventi economici per assistenza domiciliare in forma privata;
- interventi di aiuto personale;
- interventi di sollievo alle famiglie;
- prestazioni socio assistenziali e sanitarie integrate in situazioni particolarmente complesse;
- interventi con la rete informale di contrasto all'emarginazione.

Come si attiva

Presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati o tramite contatto telefonico.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Casa didattica

È un progetto nato dalla collaborazione tra il C.I.S.A.S., la Cooperativa Sociale Elios di Novara e l'Associazione "Il Sogno" di Oleggio al fine di realizzare **percorsi di autonomia abitativa** finalizzati ad esperienze di convivenza assistita da affiancare alla permanenza in famiglia.

Il progetto, che si realizza in un alloggio posto a disposizione da parte del Consorzio, è attivo da due anni a favore di alcune giovani diversamente abili. Le beneficiarie del progetto, con la presenza degli Educatori, sviluppano percorsi educativi e insieme:

- condividono il momento preserale;
- preparano la cena;
- si organizzano per i lavori domestici;
- pernottano secondo accordi individuali con le famiglie.

Il progetto si avvale della collaborazione di volontari dell'Associazione il Sogno, affidatari notturni che sostengono il percorso di autonomia.

Servizi semiresidenziali

CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO OLEGGIO (presso ex ospedale)

Operatori coinvolti

Educatore Professionale

Operatore Socio Sanitario

Consulenti ed esperti in attività motorie ed espressive

Personale amministrativo

Finalità

Garantire al disabile, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, un percorso socio-formativo, socio-riabilitativo e di mantenimento delle capacità e sostenere la famiglia nelle sue funzioni di cura quotidiana. Promuovere l'integrazione sociale e il rapporto con la Comunità.

In che cosa consiste

Il Centro Diurno è una struttura gestita direttamente dal Consorzio, autorizzata dall'ASL NO e finanziata parzialmente dalla stessa con una quota pro capite giornaliera per ogni frequentante.

Il Centro è aperto tutto l'anno (escluso il periodo di ferragosto e le festività natalizie) dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 16.00 e prevede:

- una programmazione generale delle attività;
- una programmazione di attività integrate con il territorio;
- un progetto assistenziale-socio-educativo e riabilitativo individualizzato per ciascun frequentante;

- servizi ausiliari di mensa e accompagnamento da casa e ritorno.
- interventi assistenziali alla persona;
- interventi educativi individualizzati e di piccolo gruppo;
- interventi riabilitativi ed educativi a valenza socio sanitaria;
- interventi animativi, di socializzazione e occupazionali in ambito territoriale;

L'organizzazione delle attività promuove e sviluppa le competenze nelle seguenti aree:

- **Area dell'autonomia al fine di**

sviluppare, migliorare e/o mantenere le competenze relative alle autonomie personali attraverso laboratori (attività domestica e di autonomia personale).

- **Area cognitiva al fine di**

sviluppare, migliorare e/o mantenere le competenze relative ai processi mentali e abilità acquisite in età scolare attraverso laboratori (attività didattica di lettura, Laboratorio Fiabe, Laboratorio Raccontastorie, CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa).

- **Area motoria al fine di**

sviluppare, migliorare e/o mantenere, recuperare le abilità di coordinazione, di movimento e migliorare il rapporto con il proprio corpo, attraverso laboratori (Fisioterapia, Acquagym, Palestra, Idrokinesiologia Walking, Giochi psicomotori).

- **Area espressiva al fine di**
sviluppare, migliorare e/o mantenere le attitudini personali alla creatività e all'espressività attraverso laboratori (Laboratorio Teatrale, Musicoterapia, Manipolazione argilla).
- **Area Benessere al fine di**
creare stati di benessere e di contenimento di situazioni emotive stressanti, causati da quadri patologici particolari e/o gravi attraverso laboratori (Contatto con la natura, Laboratorio sensoriale, Piscina termale).

Come si accede al Centro

Tramite la presentazione della domanda di ammissione da inoltrare alla Commissione Distrettuale UVH. Per compilare la domanda ci si può presentare, nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Laboratorio fiabe

Il Laboratorio Fiabe è un progetto realizzato in collaborazione con le Scuole d'Infanzia dei Comuni Consorziati. Il Laboratorio consiste nella rappresentazione delle fiabe ai bambini frequentanti le scuole da parte dei giovani diversamente abili del Centro Diurno.

I soggetti coinvolti sono particolarmente attivi nel percorso di costruzione del progetto e gratificati dall'incontro con i bambini fruitori dello spettacolo. Ogni anno scolastico è previsto un calendario di appuntamenti presso le diverse scuole.

CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI (CAD): LABORATORI DELLA DIVERSABILITÀ

Operatori coinvolti

Educatore Professionale

Operatore Socio Sanitario

Consulenti ed esperti in attività motorie, teatrali, espressivi e musicali.

Personale amministrativo

Finalità

Favorire la permanenza del soggetto disabile nel proprio contesto sociale e sviluppare le potenzialità che consentono l'inserimento occupazionale, lavorativo e l'integrazione sociale.

In che cosa consiste

In una "Rete di attività organicamente strutturate socio pedagogiche, socio educative e socio riabilitative e di potenziamento delle attitudini alla produttività sociale inserite in rete con altri Enti".

Le attività sono realizzate, con una prevalenza di frequenze part-time, integrate da percorsi formativi-occupazionali, con accompagnamento dal domicilio ai luoghi delle diverse attività e ritorno. La Rete delle attività promuove l'integrazione sociale e lo sviluppo di competenze in aree diverse quali:

- **Area dell'autonomia al fine di**

sviluppare e favorire la crescita di competenze e di capacità nella gestione della quotidianità per il raggiungimento della massima autonomia. attraverso laboratori (Dolce-salato c/o Oratorio di Bellinzago Novarese, cucina presso Centro Diurno di Oleggio, recupero scolastico c/o sede del Consorzio).

- **Area espressiva ed artistica al fine di**

sviluppare e favorire la libera espressione di creatività, originalità personale, mantenere e accrescere competenze nella manualità fine ed attitudini al lavoro manuale-artistico attraverso laboratori (Atelier di Ceramica presso la Scuola di Glisente, Arte creativa manufatti in polistirolo, Stoffe e dintorni, manufatti di midollino, stampa, grafico informatico di "Noi nel mondo" (foglio informativo del CAD), canto e danza).

- **Area motoria al fine di**

mantenere e sviluppare il benessere psico-fisico e motorio presso palestre e piscine del territorio.

- **Area innovativa-professionalizzante al fine di**

sviluppare competenze e prerequisiti necessari per gestire un'attività lavorativa attraverso attività florovivaiste, manutenzione del verde, cura degli animali, assemblaggio e costruzione di manufatti in collaborazione con Cooperative Sociali di tipo B, aziende biologiche e agricole presenti nei Comuni del Consorzio.

Come si accede al C.A.D.

Tramite la presentazione della domanda di ammissione da inoltrare alla Commissione Distrettuale UVH. Per compilare la domanda ci si può presentare, nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali dei Comuni Consorziati.

Nei quindici laboratori realizzati sul territorio oltre ad Operatori ed esperti sono presenti i Volontari del Servizio Civico delle persone anziane che rappresentano un capitale sociale fondamentale per il benessere relazionale e per l'inclusione sociale delle persone disabili.



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI COMUNI CONSORZIATI

BELLINZAGO NOVARESE - BORGO TICINO
CASTELLETTO SOPRA TICINO - DIVIGNANO
LESA - MARANO TICINO - OLEGGIO - MEINA
MEZZOMERICO - POMBIA - VARALLO POMBIA

**CENTRO ADDESTRAMENTO DIVERSABILI
I LABORATORI DELLA DIVERSABILITÀ**



Sede amministrativa
Via Caduti per la Libertà, 136
28053 CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
Tel. 0331 97 39 43 Fax 0331 93 88 03
e-mail: info@cisasservizi.it - www.cisasservizi.it



INIZIATIVE PARTICOLARI

Cantiere verde

È un progetto nato dalla collaborazione tra il C.I.S.AS., la Cooperativa Sociale Elios e la Cooperativa Loco Motiva al fine di sviluppare competenze e attitudini nell'ambito delle attività agricole, florovivaistiche e di cura degli animali. Protagonisti attivi e partecipi dell'esperienza sono le persone diversamente abili del territorio che si sperimentano in prima persona a diretto contatto con la natura ed il verde in percorsi professionalizzanti o occupazionali secondo le diverse abilità.

Il progetto vede la presenza di venticinque giovani diversamente abili.

Il Cantiere Verde si realizza in:

- Lavori in serra ed in esterno presso il Centro Diurno di Oleggio, sede C.I.S.AS. Castelletto Sopra Ticino e Giardino Scuola di Ceramica di Glisente, Orto dei Semplici presso la Casa protetta di Bellinzago Novarese;
- Lavoro di cura delle aiuole dei Comuni Consorziati (Oleggio, Varallo Pombia, Castelletto Ticino);
- Lavoro di cura degli asinelli c/o La Fattoria Didattica La Pasqualina;
- tirocini individuali presso la Cooperativa Il Giardino delle Idee di Divignano;
- Tirocini in piccoli gruppi in collaborazione con aziende biologiche, Enti e l'Associazione Bionovara;
- Collaborazione con Associazioni di tutela dell'ambiente e gruppi di acquisto solidale.

Il Cantiere Verde è presente nelle manifestazioni agricole e di floricultura del territorio con i propri prodotti evidenziando la significatività dell'esperienza nell'ambito della crescita delle competenze dei soggetti coinvolti e del benessere che il contatto con la natura e gli animali produce agli stessi.



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

COMUNI CONSORZIATI

*Bellinzago Novarese, Borgo Ticino,
Castelletto Sopra Ticino, Divignano, Lesa, Oleggio, Marano Ticino,
Meina, Mezzomerico, Pombia, Varallo Pombia.*

I laboratori della diversabilità II Cantiere Verde

il Cantiere Verde è un laboratorio artigianale di sviluppo di competenze florivaistiche e di piccola manutenzione del verde.

Le persone diversamente abili del territorio sono protagonisti attivi e partecipi: sono loro a sperimentarsi in prima persona a diretto contatto con la natura.



Cantiere Verde è un progetto del C.I.S.A.S.
Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali

Comuni di Bellinzago Novarese, Borgo Ticino,
Castelletto Sopra Ticino, Divignano,
Lesa, Marano Ticino, Meina,
Mezzomerico, Oleggio,
Pombia, Varallo Pombia



finanziato dalla
 REGIONE
PIEMONTE

CANTIERE VERDE è un'esperienza formativa aperta al territorio: le competenze maturate verranno messe a disposizione dei Comuni del Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali.

Per informazioni e collaborazioni:
Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo,
Via Pisola 1, Oleggio 0321 99 83 11

C.I.S.A.S. Castelletto Ticino
0331 973845 - 0331 973243
cantiere.verde@libero.it



CANTIERE VERDE
contribuisce
alla manutenzione
delle aree verdi del
Comune di Oleggio



CANTIERE VERDE
partecipa al progetto
"Un Socio, Un Albero"
promosso da FreeTribù
Associazione di Promozione Sociale
in collaborazione con il
Parco Del Ticino Piemontese



ENTE DISTRETTO PARCO DEL TICINO



Cantiere Verde è un progetto realizzato in collaborazione con
Cooperativa Sociale Loco-Motiva, Cooperativa Sociale Elios,
Azienda Agricola e Fattoria Didattica La Pasqualina,
Comune di Oleggio, Parco del Ticino Piemontese





INIZIATIVE PARTICOLARI

Laboratorio Alice

È un progetto nato dalla collaborazione tra C.I.S.A.S. e la Cooperativa Sociale di tipo B Loco-Motiva al fine di sviluppare competenze ed attitudini al lavoro manuale ed artistico da parte di persone diversamente abili attraverso la produzione di manufatti con materiali diversi.

Gli oggetti prodotti vengono esposti durante i mercatini e gli eventi del territorio che rappresentano occasioni di visibilità e di integrazione per le persone diversamente abili.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Atelier di ceramica di Glisente

È un progetto nato dalla collaborazione tra il C.I.S.A.S., il Comune di Castelletto Sopra Ticino, Università popolare Auser Piemonte e realizzato da oltre 20 anni presso i locali dell'ex edificio scolastico di Glisente frazione di Castelletto Sopra Ticino.

L'idea progettuale è quella di promuovere e favorire nelle persone diversamente abili opportunità di apprendimento di tecniche creative ed espressive inerenti l'utilizzo della ceramica per la realizzazione di manufatti.

L'Atelier è anche un'occasione di socializzazione e d'incontro che si sviluppa in iniziative di visibilità quali mostre ed esposizioni.

Sono realizzate anche opportunità d'integrazione sociale quali feste, eventi e vacanze realizzate con il contributo di volontari provenienti dal territorio, quale significativa ricchezza di relazioni amicali.

Sostegno all'inserimento lavorativo ai sensi della L. 68/99

Finalità

Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso il "collocamento mirato" ai sensi della L.68/99.

In che cosa consiste

In un progetto di accompagnamento individualizzato presso le Ditte/Enti, che inseriscono le persone disabili ai sensi della L. 68/99, realizzato tramite il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Novara (i Centri per l'Impiego) ed il C.I.S.AS.

A chi si rivolge

I destinatari sono soggetti disabili inseriti nelle liste speciali L. 68/99; le ditte in situazione di non adempimento della L. 68/99.

Come si attiva

La richiesta di avviare l'inserimento perviene al Consorzio direttamente dai Centri per l'impiego della Provincia.

Come si ottengono le informazioni

Rivolgendosi allo sportello **Informa disabilità al lavoro** gestito dal C.I.S.AS presso il Centro Servizi alle Persone di Oleggio (Corso Matteotti 90, Oleggio) il giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

Percorsi di accompagnamento, formativi di avvicinamento al lavoro

Finalità

Favorire l'integrazione sociale in casi di particolare complessità.

In che cosa consiste

Nella predisposizione di percorsi di accompagnamento e formativi in ambito socio educativo (tirocini) o occupazionale, realizzati in base ad un progetto individualizzato.

L'intervento prevede:

- la conoscenza della persona e delle sue potenzialità
- un percorso di avvicinamento al lavoro con l'utilizzo di Protocolli d'Intesa con Enti o Ditte per percorsi mirati alla formazione e all'avvicinamento al mondo del lavoro o all'integrazione sociale e l'eventuale contributo assistenziale a scopo motivazionale e di rimborso spese.

Come si attiva

L'iter procedurale per l'avvio dell'intervento si attiva presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale presso i Comuni Consorziati negli orari indicati o tramite contatto telefonico.

Come ottenere informazioni

Rivolgendosi allo sportello **Informa disabilità al lavoro** gestito dal C.I.S.AS presso il Centro Servizi alle Persone di Oleggio (Corso Matteotti 90, Oleggio) il giovedì dalle 9.30 alle 11.30.



INIZIATIVE PARTICOLARI

Percorsi di tutoraggio per l'inserimento lavorativo

Il progetto "Tutoraggio" favorisce percorsi formativi e di addestramento all'inserimento nel mondo del lavoro di persone diversamente abili, attraverso la predisposizione di un progetto socio educativo e formativo all'interno di una Convenzione di tutoraggio con le Cooperative sociali di tipo B presenti sul territorio.

La Convenzione comprende un progetto individualizzato per il supporto e l'accompagnamento della persona ad una graduale acquisizione dei prerequisiti necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro, per un sostegno alle persone in situazioni di particolare complessità.

L'attività di tutoraggio è proposta dall'Educatore Professionale alla Cooperativa Sociale di tipo B.

Progetto Vita Indipendente

Finalità

Garantire una vita il più possibile autonoma in ambito domestico, lavorativo, formativo a persone con disabilità motoria per un migliore inserimento nel proprio contesto sociale.

In che cosa consiste

In un accordo progettuale con la persona, che prevede il trasferimento di un contributo regionale “Vita Indipendente” alla stessa. Il destinatario del progetto sceglie il proprio assistente personale ed è tenuto a regolarizzare il rapporto con un contratto di lavoro nel rispetto della normativa vigente.

Destinatari

Persone con disabilità motoria in grado di autodeterminarsi.

Come si attiva

Per informazioni rivolgersi: all'Assistente Sociale, presso i Comuni Consorziati, durante l'orario di ricevimento; tramite contatto telefonico.

Il progetto di avvia previa valutazione dell'UVH.

Interventi educativi di socializzazione nel tempo libero

Finalità

Promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale. Favorire la partecipazione dei soggetti disabili alla vita Comunitaria e contrastare la solitudine anche della famiglia.

In che cosa consiste

Nella ricerca e nell'individuazione di opportunità di socializzazione nel tempo libero rivolte all'intera comunità con la partecipazione del volontariato presente nel territorio.

Nel favorire la partecipazione dei soggetti disabili ad eventi e opportunità aggregative della comunità locale.

Nel costruire e mantenere, in collaborazione con la rete territoriale del volontariato, spazi di socializzazione aperti per l'inclusione sociale e la creazione di legami sociali.

Destinatari

Persone disabili e le loro famiglie residenti nel territorio.

Come si attiva

Presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali presso i Comuni Consorziati, tramite contatto telefonico.

Interventi per disabili sensoriali

Finalità

Favorire una buona crescita ed una integrazione sociale adeguata.

In che cosa consiste

Nella ricerca e nell'individuazione di opportunità ai fini di predisporre un progetto individualizzato, il più possibile globale, teso a sostenere la persona nel percorso di vita favorendone l'integrazione sociale.

Come si attiva

Presentandosi nell'orario di ricevimento dell'Assistente Sociale, nelle sedi territoriali presso i Comuni Consorziati o tramite contatto telefonico.

Interventi di assistenza e accompagnamento scolastico su delega da parte del Comune

Finalità

Favorire e sostenere l'inserimento scolastico di minori con grave disabilità con interventi di assistenza alla persona e accompagnamento ai sensi della L.R. 28/2007.

In che cosa consiste

Nella definizione di un progetto tra l'Istituzione scolastica, il Servizio di Neuro Psichiatria Infantile, il Comune ed il Consorzio (se delegato alla funzione) a sostegno dell'accompagnamento scolastico e/o della frequenza scolastica di minori con grave disabilità per i quali è richiesto, dagli specialisti curanti, un intervento per sostenere l'autonomia e la comunicazione.

Destinatari

Minori con gravi disabilità che frequentano la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo e secondo grado per i quali il Servizio di Neuropsichiatria Infantile ha certificato il bisogno assistenziale.

Come si attiva

Il servizio è erogato dal C.I.S.AS sulla base di un Protocollo d'intesa con il Comune titolare dell'intervento.

AREA SOCIO SANITARIA

Operatori coinvolti

Operatori Sociali
Operatori Sanitari.

Area in cui si svolgono attività socio assistenziali a rilievo sanitario, interventi e prestazioni integrati con il settore sanitario, a favore di persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza.

COMMISSIONI DISTRETTUALI SOCIO SANITARIE:

Commissione Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)

Finalità

Individuare un percorso progettuale socio sanitario di cura e assistenza per la persona anziana in situazione di non autosufficienza mediante la progettazione integrata multi professionale.

In che cosa consiste

L'UVG effettua una valutazione multidisciplinare della situazione dell'anziano finalizzata ad individuare il progetto più idoneo alle sue condizioni socio sanitarie ed eventuale individuazione del presidio socio sanitario in cui inserire la persona, nel caso in cui la stessa non possa più permanere a domicilio.

Destinatari

Persone anziane non autosufficienti residenti nei Comuni del Consorzio.

Come si attiva

Presentandosi, nell'orario di ricevimento al pubblico dell'Assistente Sociale presso le sedi territoriali presso dei

Comuni Consorziati, presso gli Sportelli integrati socio sanitari, presso gli Sportelli per le non autosufficienze, dove sarà possibile ricevere tutte le informazioni al riguardo.

Commissione Unità di Valutazione Handicap (UVH)

Finalità

Individuare un percorso progettuale socio sanitario di cura e assistenza per la persona disabile mediante la progettazione integrata, multi professionale, finalizzata al mantenimento della persona disabile nel proprio domicilio il più a lungo possibile.

In che cosa consiste

Nell'accertamento della situazione socio sanitaria della persona disabile per individuare il progetto domiciliare, semiresidenziale, più idoneo alle sue condizioni socio sanitarie ed all'eventuale individuazione del presidio socio sanitario in cui inserire la persona nel caso in cui la stessa non possa più permanere a domicilio.

Destinatari

Persone disabili.

Come si attiva

Presentandosi, nell'orario di ricevimento al pubblico dell'Assistente Sociale presso le sedi territoriali presso dei Comuni Consorziati, presso gli Sportelli integrati socio sanitari, presso gli Sportelli per le non autosufficienze, dove sarà possibile ricevere tutte le informazioni al riguardo.

Sportello Socio Sanitario Integrato

Finalità

Facilitare l'accesso alla rete dei servizi da parte dei cittadini.

In che cosa consiste

Previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale, svolge una funzione di accoglienza, informazione ed orientamento per i cittadini al fine di facilitare l'accesso ai servizi ed alle prestazioni socio sanitarie.

Si possono avere informazioni riguardo:

- i servizi offerti in ambito sociale e sanitario;
- l'Unità di Valutazione Handicap per progetti individualizzati a favore di persone disabili;
- l'Unità di Valutazione Geriatria per progetti individualizzati a favore di persone anziane;
- l'assistenza domiciliare a valenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria;
- i contributi di sostegno alla domiciliarità per anziani non autosufficienti e per persone disabili;
- i benefici previsti dalle Leggi 104/92, 68/99 e richieste di protesi ed ausili.

Come si attiva

Rivolgendosi agli operatori che operano presso i presidi sanitari nei luoghi e negli orari sotto indicati

SEDE	INDIRIZZO E TELEFONO	ORARIO
OLEGGIO Poliambulatorio	Via Gramsci, 33	TUTTI I GIORNI 10.30-12.30
CASTELLETTO S. T. Poliambulatorio	Via Caduti per la Libertà, 20	MARTEDÌ 08.30-11.00
ARONA Sede Distretto	Piazza De Filippi, 2 Piano terra	VENERDÌ 08.30-11.30

Finalità

Facilitare l'accesso alla rete dei servizi da parte dei cittadini.

In che cosa consiste

È un punto informativo per le persone che si trovano in situazione di non autosufficienza e che necessitano di diverse prestazioni socio sanitarie:

- ascolto delle situazioni di non autosufficienza e orientamento;
- informazioni sulle risorse territoriali utilizzabili quali: D.G.R. 6 aprile 2009 n. 39-11190, D.G.R. 15 febbraio 2010 n. 56-13332, residenzialità temporanea e definitiva e semiresidenzialità;
- agevolazione del cittadino negli adempimenti burocratici.

Come si attiva

Rivolgendosi agli Assistenti Sociali presenti negli Sportelli presso i presidi sanitari nei luoghi e negli orari sotto indicati.

SEDE	INDIRIZZO E TELEFONO	ORARIO
ARONA Distretto Sanitario ASL NO	Piazza De Filippi, 2 Piano terra - ufficio 3 333 76 38 470	LUNEDÌ 09.00-11.00
OLEGGIO Poliambulatorio	Via Gramsci, 33 338 47 13 417	MARTEDÌ 10.30-12.30
CASTELLETTO S. T. Poliambulatorio	Via Caduti per la Libertà, 20 339 71 95 213	GIOVEDÌ 09.00-11.00
NEBBIUNO Piazza Mercato	Pzza Centro Sportivo 333 76 38 470	GIOVEDÌ 09.30-11.30
BELLINZAGO N.SE Municipio Ufficio Servizi Sociali	Via Giacomo Matteotti 338 47 13 417	MARTEDÌ 15.30-17.30
VARALLO POMBIA	Via Simonetta, 3 339 71 95 213	MERCOLEDÌ 11.00-13.00

Interventi di sostegno alla domiciliarità: ai sensi della d.g.r. n. 39-11190 del 6/4/2009

Finalità

Mantenere quanto più possibile la persona anziana ultrasessantacinquenne non autosufficiente nel suo contesto abituale di vita, favore.

In che cosa consiste

Nella definizione di un progetto individualizzato relativo alle cure domiciliari in lungo-assistenza che comprende un'insieme di prestazioni mirate al mantenimento della persona a domicilio.

Come si attiva

Per beneficiare del contributo erogato dall'ASL NO con finanziamenti regionali bisogna presentare domanda all'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) che dovrà attestare l'intensità assistenziale e prevedere un progetto di assistenza socio-sanitaria domiciliare che potrà comprendere diverse prestazioni:

- Assistenza domiciliare fornita dal Consorzio;
- Cure prestate dai familiari;
- Cure prestate da assistenti private regolarmente retribuite;
- Affidamento dell'anziano a terze persone;
- Telesoccorso;
- Pasti a domicilio.

Un apposito Regolamento approvato dagli Enti Gestori della Provincia di Novara per la definizione dei criteri di compartecipazione al costo della spesa per le cure domiciliari, determina l'entità della

compartecipazione rilevata sulla situazione reddituale e patrimoniale dell'anziano non autosufficiente.

Interventi di sostegno alla domiciliarità: ai sensi della d.g.r. n. 56-13332 del 15/2/2010

Finalità

Sostenere la permanenza della persona disabile non autosufficiente nel proprio contesto di vita.

In che cosa consiste

Nella definizione di un progetto individualizzato (P.I.) di cure domiciliari socio sanitarie in lungoassistenza per le persone disabili che comprende un insieme di prestazioni mirate al mantenimento della persona a domicilio.

Come si attiva

Per beneficiare del contributo erogato dall'ASL NO con finanziamento regionale bisogna presentare domanda all'Unità Valutativa Handicap (UVH) che dovrà attestare l'intensità assistenziale e prevedere un progetto di assistenza socio sanitaria domiciliare che potrà comprendere diverse prestazioni quali:

- cure prestate dai familiari e affidamento;
- cure prestate da assistenti private regolarmente retribuite;
- acquisto di prestazioni di assistenza domiciliare del profilo ADEST/OSS presso fornitori accreditati o riconosciuti dalle ASL/EE.GG;
- telesoccorso;
- pasti a domicilio.

Un apposito Regolamento approvato dagli Enti Gestori della Provincia di Novara per la definizione dei criteri di compartecipazione al costo della spesa per le cure domiciliari, determina l'entità della compartecipazione rilevata sulla situazione reddituale e patrimoniale della persona disabile (ISE individuale).

Commissione legge 104/92 e commissione legge 68/99

Finalità

Le Commissioni valutano la presenza della disabilità ai sensi della L.104/92 e delle capacità lavorative residue per l'inserimento al lavoro ai sensi della L.68/99.

In che cosa consiste

Le Commissioni accertano la situazione di disabilità prevista dall'art.4 della L.104/92 e valutano le attitudini e le potenzialità lavorative delle persone disabili ai sensi della L.68/99.

Come si attiva

Rivolgendosi al proprio medico di base per la scheda sanitaria ed inviando la domanda sociale all'INPS in via telematica direttamente o attraverso patronato.

Équipe multidisciplinare casi abuso sessuale e maltrattamento di minori

Finalità

Supportare gli operatori dei Servizi Sociali e sanitari di Tutela materno infantile al fine di garantire interventi appropriati ai minori vittime di abuso e maltrattamento.

In che cosa consiste

L'Équipe è composta da gruppi di esperti nell'ambito del territorio provinciale che, oltre ad approfondire il tema dell'abuso e del maltrattamento ai minori, forniscono indicazioni, sostegno e supervisione agli operatori del territorio.

Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali

Finalità

Garantire un adeguato livello di assistenza socio sanitaria alle persone che si trovano nei Presidi del territorio e livelli adeguati di assistenza educativa presso strutture di accoglienza per minori (diurne e residenziali), micro nidi, baby parking e centri estivi.

In che cosa consiste

Nella verifica degli standard strutturali, igienico-sanitari e gestionali dei presidi e nell'accompagnamento degli stessi nell'adeguamento alle normative.

AREA INNOVATIVA

Operatori coinvolti

Assistente Sociale
Educatore Professionale
Altri operatori sociali
Personale Amministrativo

Area riguardante progetti innovativi al fine di individuare risposte adeguate a nuovi bisogni.

Interventi di promozione e sostegno del volontariato per favorire l'inclusione sociale

Finalità

Promuovere una comunità amicale e solidale, attraverso la partecipazione attiva e coordinata del volontariato.

In che cosa consiste

Gli interventi sollecitano le forze attive dell'associazionismo e del volontariato a considerare le criticità del contesto sociale promuovendo iniziative condivise tra pubblico e privato per lo sviluppo di un miglior benessere della Comunità.

Destinatari

Tutti i cittadini e le Organizzazioni di volontariato.

Sportello Donna

Finalità

Migliorare il livello di benessere delle donne in situazione di disagio e sostenerle in situazioni particolari (separazioni, conflitti parentali, difficoltà lavorative).

Contrastare il fenomeno del maltrattamento e della violenza sulle donne.

In che cosa consiste

Nell'ascolto e nell'accoglienza delle donne in difficoltà e nell'analisi della situazione problematica.

Lo Sportello fornisce informazioni appropriate e orienta nella consulenza psicologica e legale e definisce un progetto di aiuto, supporto e monitoraggio del percorso di cambiamento.

Come si attiva

Rivolgendosi al personale dedicato allo Sportello Donna presso il Centro Servizi alle Persone del Comune di Oleggio sito in Corso Matteotti, 90.

ORARI DI APERTURA	TELEFONO
lunedì dalle 15.00 alle 17.30 mercoledì dalle 09.30 alle 12.30	0321 99 42 88 negli orari di apertura 338 73 61 031 negli orari di apertura

Sportello di accoglienza sostegno e consulenza sulla gestione positiva dei conflitti

Finalità

Migliorare il livello di benessere e di sicurezza della comunità e prevenire la degenerazione di situazioni conflittuali. Offrire risposte a bisogni che, se inascoltati, rischiano di creare sofferenze non solo al singolo individuo che ne è portatore, ma all'intera comunità cui quell'individualità appartiene.

In che cosa consiste

In uno spazio di ascolto e accoglienza alle persone in situazione di conflitto ed in interventi consulenziali per il superamento della situazione critica o del contrasto alla degenerazione delle relazioni.

Come si attiva

Tramite appuntamento telefonico.
Per ricevere informazioni rivolgersi, durante gli orari di ricevimento, agli Assistenti Sociali nei Comuni Consorziati.

ORARI DI APERTURA	TELEFONO
lunedì dalle 15.00 alle 17.30 mercoledì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00	338 73 61 031 negli orari di apertura

Sportello mediazione al lavoro

Finalità

Favorire l'awicinamento al lavoro delle persone in situazione di inoccupazione.

In che cosa consiste

- Nell'ascolto e nell'accoglienza alle persone disoccupate;
- nell'accompagnamento all'utilizzo delle informazioni ed alla consultazione delle offerte di lavoro pubblicate dai Centri per l'impiego della Provincia;
- nel fornire informazioni su bandi e opportunità di percorsi di reinserimento lavorativo o di inserimento lavorativo tramite progetti particolari;
- nel favorire processi di empowerment.

Come si attiva

Rivolgendosi allo Sportello mediazione al lavoro presso la sede del Consorzio.

ORARI DI APERTURA	PRESSO
Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle 11.00 alle 12.30	Sede C.I.S.A.S. Via Caduti per la Libertà, 136 Castelletto Sopra Ticino tel. 0331 97 39 43

Sportello assistenza familiare

Finalità

Favorire la comunicazione tra le persone che vogliono prestare assistenza alle famiglie e le famiglie che hanno bisogno di assistenza alla persona non autosufficiente (anziani, disabili, bambini).

In che cosa consiste

Per le famiglie:

- accoglienza ed ascolto del proprio bisogno;
- informazioni sull'assistenza familiare;
- possibilità di trovare una persona che possa prestare assistenza al proprio familiare non autosufficiente.

Per le Assistenti Familiari o aspiranti alla professione:

- accoglienza ed ascolto del proprio bisogno;
- informazione sull'assistenza familiare;
- iscrizione al registro delle Assistenti Familiari per coloro che vogliono prestare assistenza alle famiglie;
- informazioni sui corsi per Assistenti Familiari e O.S.S.;
- mediazione tra famiglia ed Assistenti Familiari.

Come si attiva

Rivolgendosi alla sede del Consorzio.

ORARI DI APERTURA	PRESSO
Lunedì dalle 14.00 alle 15.00	C.I.S.AS. Via Caduti per la Libertà, 136 Castelletto S. T. tel. 333 76 38 470

Sportello informa diversabilità al lavoro

Finalità

Migliorare l'informazione per le persone disabili per facilitare l'inserimento lavorativo e sociale.

In che cosa consiste

- Nell'ascolto e nell'accoglienza alle persone con disabilità che richiedono di poter essere inserite nel mondo del lavoro;
- in contatti con i punti di riferimento territoriale per l'impiego, quali i Centri provinciali per l'impiego;
- in informazioni sul collocamento mirato ai sensi della L. 68/99.

Come si attiva

Rivolgendosi presso la sede del Centro Servizi alle Persone del Comune di Oleggio, presso la sede del Consorzio o telefonando al numero sotto riportato per concordare un appuntamento in sedi diverse.

ORARI DI APERTURA	PRESSO
Giovedì dalle 09.30 alle 11.30	Centro Servizi alla Persona Corso Matteotti, 90 - Oleggio (NO) tel. 0321 99 42 88 nell'orario di apertura tel. 338 73 61 537

Servizio Civico Volontario delle persone anziane e/o pensionate

Finalità

Il Servizio Civico volontario valorizza l'apporto delle persone anziane o in pensione per promuovere un miglioramento della qualità della vita della Comunità.

In che cosa consiste

Nella partecipazione delle persone anziane alla realizzazione di spazi di socializzazione e laboratoriali con minori e disabili dove, la presenza dei Volontari, può favorire uno scambio relazionale positivo ed un miglioramento dell'inclusione sociale delle persone più fragili.

Come si attiva

Presentandosi nell'orario di ricevimento degli Assistenti Sociali presso i Comuni Consorziati o presso la sede del Consorzio. Le persone anziane o "in pensione" possono dedicare parte del proprio tempo nei Comuni Consorziati:

- per sostenere le attività dei laboratori della diversabilità;
- per partecipare alle attività per minori negli spazi di aggregazione;
- per sostenere la socializzazione degli anziani.

Le persone interessate possono offrire la propria disponibilità e le proprie competenze artistiche, creative, artigianali per facilitare la socializzazione ed il benessere delle persone più fragili. Le persone anziane e/o pensionate svolgono il proprio ruolo di volontario civico presso i laboratori della diversabilità (ceramica, cucina, floricoltura, stampa, giardinaggio) e presso gli spazi gioco o "compiti" organizzati per i minori sul territorio.

Le persone disponibili a diventare volontario civico:

- sono iscritte in un albo del volontariato civico delle persone anziane e delle persone in pensione;
- sono assicurate con oneri a carico del Consorzio;
- sono accompagnate dagli Operatori in un percorso di affiancamento;
- possono usufruire di momenti di formazione;
- possono avere un rimborso spese per recarsi presso i laboratori.

AREA DELLA FORMAZIONE

Formazione permanente del personale

Finalità

- Migliorare le competenze professionali del personale in servizio;
- sostenere gli operatori nella gestione dei problemi;
- favorire una costante supervisione e rielaborazione del lavoro sociale, educativo e socio riabilitativo.

In che cosa consiste

In percorsi formativi sulle tematiche delle politiche sociali e percorsi di supervisione per gruppi di operatori.

Formazione Operatori Socio Sanitari, Assistenti Familiari (O.S.S.)

Finalità

Formare il personale qualificato per sostenere l'assistenza delle persone anziane, non autosufficienti, disabili, fragili sociali, minori nell'ambito dell'assistenza domiciliare e tutelare.

In che cosa consiste

Conoscenza dei bisogni formativi del territorio al fine di presentarli alla Provincia che gestisce il finanziamento regionale. Realizzazione, in partnernariato con Agenzie Formative ed ASL, di percorsi formativi per Operatori Socio Sanitari e Assistenti Familiari.

Come si attiva

Rivolgendosi presso gli sportelli del C.I.S.AS. nei Comuni Consorziati o presso la sede centrale.

Il C.I.S.AS. utilizza il sito internet e manifesti esposti in tutti i Municipi dei Comuni Consorziati per le iniziative formative che periodicamente vengono organizzate.

AREA DELLE RETI TERRITORIALI

AREA DELLE RETI TERRITORIALI

In questa area si collocano gli interventi ed i servizi della rete integrata dei servizi socio assistenziali locali.

RETE DEI PRESIDI PER ANZIANI

La Rete dei presidi per anziani comprende le strutture che accolgono anziani non autosufficienti a cui gli stessi accedono a seguito di una domanda alla Commissione U.V.G. e della valutazione da parte della stessa.

In caso di inserimento, convalidato da parte della Commissione U.V.G., la quota sanitaria della retta è a carico dell'ASL NO mentre la quota sociale è a carico della persona anziana/Consorzio nel caso in cui la stessa non sia in grado di sostenerne totalmente il costo con i propri redditi.

Presidi per persone parzialmente/totalmente non autosufficienti

Casa di Riposo G. Pariani: residenza assistenziale e residenza assistenziale flessibile

Oleggio (NO), via Dante, 93 - tel. **0321 91 367**

Residenza Assistenziale

Numero 18 posti letto per anziani autosufficienti

Residenza Assistenziale Flessibile

Numero 81 posti letto per anziani non autosufficienti (residenziali definitivi e residenziali temporanei/sollievo)

Centro Diurno Integrato

Numero 10 posti per anziani non autosufficienti

Casa Protetta di Bellinzago Novarese: residenza assistenziale flessibile

Bellinzago Novarese (NO), via S. Stefano, 8
tel. **0321 98 62 06**

Residenza Assistenziale Flessibile

Numero 42 posti letto per anziani non autosufficienti

Casa di Riposo don G. Nobile

Varallo Pombia (NO), via Simonetta, 6/8 - tel. **0321 95 71 91**

Residenza assistenziale Flessibile Accreditata

Numero 18 posti letto per anziani non autosufficienti

Presidi per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti

I presidi Socio Assistenziali comprendono strutture per l'accoglienza residenziale di persone anziane autosufficienti o parzialmente non autosufficienti

Comunità alloggio Pinoli

Castelletto Sopra Ticino (NO), via Gramsci, 16

tel. **0331 96 23 94**

Numero 22 posti letto

Casa di Riposo Ratti

Meina (NO), via C. Dosi, 14 - tel. **0322 66 03 76**

Numero 40 posti letto

Il presidio è in riconversione da Residenza assistenziale per autosufficienti a Residenza assistenziale Flessibile

**RETE DEL VOLONTARIATO
PER SERVIZIO PRELIEVI EMATICI**

Prelievi ematici

ELENCO COMUNI DEL C.I.S.A.S. ED ACCORDI ATTIVI					
COMUNI	LUOGO	ORARI	SOGGETTO ATTUATORE	DESTINATARI	NOTE
Bellinzago Novarese	Comune	Mercoledì 07.30 – 08.30	A.V.B.	Anziani ultra 65 e persone con patologie	Convenzionato con ASL
Borgo Ticino	Consultorio Via Valle n° 4	Martedì Venerdì 06.45 – 08.00	Comune	Tutti tranne i bambini piccoli	Convenzionato con ASL
Varallo Pombia	Consultorio di Varallo Pombia	Mercoledì 07.30 – 09.00	Comune	Anziani ultra 65 e persone con patologie	Convenzionato con ASL
Pombia	Presso Consultorio del Comune di Varallo Pombia	Mercoledì 07.30 – 09.00	Comune + C.I.S.A.S	Anziani ultra 65 e persone con patologie	Convenzionato con ASL
Lesà	Ambulatorio Medici Via Roma n° 14	Venerdì 07.30 – 08.00	Coop. "Il Faro"	Anziani ultra 65 minori 0/18 anni	
Meina	In corso di definizione				

Accompagnamenti sanitari e sociali

ELENCO COMUNI DEL C.I.S.A.S. E CONVENZIONI ATTIVE CON ASSOCIAZIONI				
COMUNI	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	DESTINATARI	ENTE PROMO-TORE DELLA CONVENZIONE	NOTE
Bellinzago Novarese	A.V.B.	Tutti i cittadini	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Borgo Ticino	Auser	Tutti i cittadini	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Castelletto Ticino	Auser	Pazienti Oncologici	ASL	Trasporti per cure Oncologiche
Castelletto Ticino	Amicigiò	Bambini e famiglie	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Castelletto Ticino	Auser	Soggetti Fragili	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Varallo Pombia	L.I.L.T.* - Lega Tumori	Pazienti Oncologici	C.I.S.A.S.	Trasporti per cure Oncologiche
Varallo Pombia	Volontari Vincenziani	Soggetti Fragili	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Pombia	Volontari Vincenziani	Soggetti Fragili	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Divignano	Volontari Vincenziani	Soggetti Fragili	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Lesa	Ambulanza del Vergante	Tutti i cittadini	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Marano Ticino	Associazione di Volontariato Girasole	Anziani e non autosufficienti	Comune Marano Ticino	Trasporti Sociali
Meina	Ambulanza del Vergante	I Cittadini	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Mezzomerico	A.V.M.	Anziani o Disabili	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Oleggio	Centro Incontro Villa Calini	Anziani	Comune + C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali
Comuni zona Nord	Auser sede di Arona	Tutti i cittadini	C.I.S.A.S.	Trasporti Sociali

* Gli interventi di accompagnamento vengono svolti anche per malati oncologici di altri Comuni.

SERVIZI PRE-POST NASCITA E PRIMA INFANZIA

**Gli orari dei servizi potrebbero essere
soggetti a variazioni nel corso del tempo**

PUNTI NASCITA

OSPEDALE DI NOVARA

Ospedale	Sede	Padiglione	Telefono	Direttore Reparto di Ginecologia e Ostetricia
Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità	C.so Mazzini, 18 Novara	Padiglione E Secondo Piano	0321 37031	prof. Nicola Surico dott. Roberto Gherzi

OSPEDALE DI BORGOMANERO

Ospedale	Sede	Padiglione	Telefono	Direttore Reparto di Ginecologia e Ostetricia
Ospedale SS. Trinità	V.le Zoppis, 10 Borgomanero	Padiglione Ostetricia e Ginecologia	0322 84276	dott. Giovanni Ruspa

CONSULTORI FAMILIARI

Il consultorio è uno spazio pubblico, gratuito, aperto alle famiglie e ai bambini dove è possibile consultare operatori sanitari (ginecologo, ostetrica) psicologi e assistenti sociali.

CONSULTORIO FAMILIARE DI OLEGGIO

POLIAMBULATORIO DI OLEGGIO

Via Gramsci, 33
tel. 0321 80 15 09

Ostetrica

Lunedì 09.30 -11.30

- consultorio ostetrico
- sostegno nel dopo parto

Lunedì 14.00 - 16.00

- corso accompagnamento alla nascita

accesso libero

Consulenze e controlli per:

- adolescenza
- gravidanza
- dopo parto
- menopausa

Ginecologa

A Venerdì alterni 8.40 -12.00

- consultorio ginecologico

Per appuntamenti
tel. 0321 80 15 09

(mercoledì

09.00-11.00,

1° e 3° Venerdì del mese

10.00 – 11.30)

accesso su appuntamento

- visite ginecologiche
- visite in gravidanza
- accoglienza e certificazione interruzioni volontarie di gravidanza
- contraccezione
- contraccezione di emergenza
- spazio libero adolescenti
- menopausa

Nei Consultori Familiari, a seguito di un finanziamento della Regione Piemonte, sono presenti figure professionali disponibili gratuitamente, per il sostegno della genitorialità e delle famiglie in momenti di bisogno.

Assistente Sociale

Tel. 338 47 13 417
Venerdì 10.00 - 12.00
accesso libero

- Accoglienza, informazione e orientamento ai servizi
- Sostegno alle gestanti, alle madri in difficoltà ed alla maternità in generale
- Sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili
- Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento intrafamiliare ed extrafamiliare ai danni delle donne e dei minori
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologa

Per appuntamenti
Tel. 338 47 13 417
Mercoledì 14.00 - 17.00
accesso su appuntamento

- Consulenza psicologica individuale (mamma e papà) e/o di coppia durante la gravidanza e il puerperio
- Accoglienza e sostegno alle funzioni genitoriali, alle relazioni nella coppia e nella famiglia, e agli adolescenti
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologo

Per appuntamenti
Tel. 339 75 59 484
Martedì 14.00 - 18.00
accesso su appuntamento

- Difficoltà durante la gravidanza o in caso di interruzione di gravidanza
- Difficoltà nel vivere la paternità
- Disagio relativo all'età non fertile
- Difficoltà nella relazione quotidiana con un familiare malato
- Disagio legato a perdita (del lavoro, di una relazione, ...), lutto, solitudine

Il consultorio è uno spazio pubblico, gratuito, aperto alle famiglie e ai bambini dove è possibile consultare operatori sanitari (ginecologo, ostetrica) psicologi e assistenti sociali.

CONSULTORIO FAMILIARE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

POLIAMBULATORIO DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

Via Caduti per la Libertà, 20
tel. 0322 51 64 73 - 0322 51 64 74

Ostetrica

Presente durante il consultorio ginecologico

Consulenze e controlli per:

- adolescenza
- gravidanza
- dopo parto
- menopausa

Ginecologa

A Venerdì alterni 8.40 -12.00
Consultorio ginecologico
Per appuntamenti
tel. 0322 51 64 73
(giovedì 10.00-11.30
2° e 4° Venerdì del mese
10.00 – 11.30)
accesso su appuntamento

- visite ginecologiche
- visite in gravidanza
- accoglienza e certificazione interruzioni volontarie di gravidanza
- contraccezione
- contraccezione di emergenza
- spazio libero adolescenti
- menopausa

Nei Consultori Familiari, a seguito di un finanziamento della Regione Piemonte, sono presenti figure professionali disponibili gratuitamente, per il sostegno della genitorialità e delle famiglie in momenti di bisogno.

Assistente Sociale

Tel. 339 71 95 213
Venerdì 08.30 - 10.00
accesso libero

- Accoglienza, informazione e orientamento ai servizi
- Sostegno alle gestanti, alle madri in difficoltà ed alla maternità in generale
- Sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili
- Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento intrafamiliare ed extrafamiliare ai danni delle donne e dei minori
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologa

Per appuntamenti
Tel. 339 71 95 213
Venerdì 09.00 - 12.00
accesso su appuntamento

- Consulenza psicologica individuale (mamma e papà) e/o di coppia durante la gravidanza e il puerperio
- Accoglienza e sostegno alle funzioni genitoriali, alle relazioni nella coppia e nella famiglia, e agli adolescenti
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologo

Per appuntamenti
Tel. 339 75 59 484
Martedì 09.00 - 11.00
accesso su appuntamento

- Difficoltà durante la gravidanza o in caso di interruzione di gravidanza
- Difficoltà nel vivere la paternità
- Disagio relativo all'età non fertile
- Difficoltà nella relazione quotidiana con un familiare malato
- Disagio legato a perdita (del lavoro, di una relazione, ...), lutto, solitudine

Il consultorio è uno spazio pubblico, gratuito, aperto alle famiglie e ai bambini dove è possibile consultare operatori sanitari (ginecologo, ostetrica) psicologi e assistenti sociali.

CONSULTORIO FAMILIARE DI ARONA

DISTRETTO SANITARIO ARONA A.S.L. NO
Piazza De Filippi, 2
tel. 0322 51 65 91

Ostetrica

Martedì 14.00 - 16.00

- corso accompagnamento alla nascita

Mercoledì 09.00 - 11.00

- ambulatorio ostetrico

Giovedì 08.30 - 10.30

- ambulatorio ostetrico

10.30 - 12.30

- sostegno nel dopo parto

tel.0322 51 65 91

accesso libero

Consulenze e controlli per:

- adolescenza
- gravidanza
- dopo parto
- menopausa

Ginecologa

Venerdì 13.30 - 17.00

- consultorio ginecologico

Per appuntamenti

tel. 0322 51 65 91

(Giovedì 09.30 - 10.30 e

Venerdì 14.00 - 16.00)

accesso su appuntamento

- visite ginecologiche
- visite in gravidanza
- accoglienza e certificazione interruzioni volontarie di gravidanza
- contraccezione
- contraccezione di emergenza
- spazio libero adolescenti
- menopausa

Nei Consultori Familiari, a seguito di un finanziamento della Regione Piemonte, sono presenti figure professionali disponibili gratuitamente, per il sostegno della genitorialità e delle famiglie in momenti di bisogno.

Assistente Sociale

Ufficio 3 - tel. 333 76 38 470

Giovedì 12.00 - 13.30

Venerdì 09.00 - 12.00

13.00 - 14.30

accesso libero

- Accoglienza, informazione e orientamento ai servizi
- Sostegno alle gestanti, alle madri in difficoltà ed alla maternità in generale
- Sostegno ai nuclei familiari con componenti fragili
- Prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza e del maltrattamento intrafamiliare ed extrafamiliare ai danni delle donne e dei minori
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologa

Giovedì 10.30 - 12.30

- sostegno nel dopo parto

(con l'Ostetrica)

per appuntamenti

tel. 0322 23 11 20

Giovedì 14.00 - 16.00

accesso su appuntamento

- Consulenza psicologica individuale (mamma e papà) e/o di coppia durante la gravidanza e il puerperio
- Supporto alle funzioni genitoriali
- Sostegno relazionale e psicologico alla coppia
- Promozione delle iniziative di auto mutuo aiuto tra famiglie

Psicologo

Per appuntamenti

tel. 339 75 59 484

Venerdì 10.00 - 16.00

accesso su appuntamento

- Difficoltà durante la gravidanza o in caso di interruzione di gravidanza
- Difficoltà nel vivere la paternità
- Disagio relativo all'età non fertile
- Difficoltà nella relazione quotidiana con un familiare malato
- Disagio legato a perdita (del lavoro, di una relazione, ...), lutto, solitudine

CONSULTORI PEDIATRICI

CONSULTORI PEDIATRICI NEL TERRITORIO			
COMUNE	INDIRIZZO	TELEFONO	ORARI
Arona	Piazza De Filippi, 2	0322 51 65 89	Lunedì dalle 14.30 alle 16.30 Venerdì dalle 11.00 alle 15.00
Bellinzago Novarese	Via Matteotti, 34	0321 92 47 43	Giovedì dalle 14.00 alle 16.00
Borgo Ticino	Via Valle, 4	per prenotazioni rivolgersi al Consultorio Pediatico di Arona 0322 51 65 89	Martedì dalle 14.00 alle 17.00
Castelletto Sopra Ticino	Via Caduti per la Libertà, 20	0322 51 64 74	Martedì dalle 8.30 alle 12.30
Oleggio	Via Gramsci, 33	0321 80 15 22	Giovedì dalle 9.00 alle 13.00
Varallo Pombia	Pzza Mazzini, 1	0321 95 72 08	Venerdì dalle 8.30 alle 10.30

Visite su appuntamento. Portare sempre il Codice Fiscale o Codice I.S.I. del bambino.

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA

ASILI NIDO COMUNALI E SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI		
COMUNE	ASILI NIDO	SCUOLE DELL'INFANZIA
Bellinzago Novarese	Asilo Nido Comunale G. Pastore Piazza B. Anna Rosa Gattorno, 13 0321 98 55 29	
Borgo Ticino	Asilo Nido Comunale M. Garbarini Via M. Garbarini, 65 0321 90 665	
Castelletto Sopra Ticino	Asilo Nido Comunale M. Balconi L'Arcobaleno Via Baraggia, 45 0331 97 35 10	Scuola dell'Infanzia Statale Il Girotondo Via Baraggia, 47 0331 96 24 56
Divignano		Scuola dell'Infanzia Statale Via Francesco Costa, 4 0321 99 52 34
Lesna	Micro Nido Comunale "Bubu" via Stazione, 11 0322 29 25 52	Scuola dell'Infanzia Statale via Stazione, 11 0322 21 11 38
Meina		Scuola dell'Infanzia Statale Piazza Carabelli 5 0322 65 180 Scuola dell'Infanzia Statale Piazza Manni - Fraz. Ghevio 0322 21 84 97
Oleggio	Asilo Nido Comunale Millecolori Via Dei Negri 10 0321 99 22 60	Scuola dell'Infanzia Statale Negri Viale Mazzini, 7 - 0321 94 061 Scuola dell'Infanzia B. Munari Via Circonvallazione, 135 0321 94 611
Pombia	Posti in convenzione presso Asilo Nido di Borgo Ticino	Scuola dell'Infanzia Statale Madre Teresa di Calcutta Via XXV Aprile, 1 0321 95 77 52
Varallo Pombia	Asilo Nido Giovanni, Ugo, Maria Anita Ingignoli Via Circonvallazione, 6 0321 95 65 32	Scuola dell'Infanzia Statale Bolognino Via G. Bolognino, 30 0321 95 64 77

SERVIZI PRE-POST NASCITA E PRIMA INFANZIA

ASILI NIDO PRIVATI E SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE E PARITARIE		
COMUNE	ASILI NIDO	SCUOLE DELL'INFANZIA
Bellinzago Novarese	Nido famiglia Mondo Magico Via Tintoretto, 53 348 88 05 639	Fondazione Asilo Infantile De Medici Via De Medici, 14 - 0321 98 130
Borgo Ticino		A. & I. Zanotti Asilo Infantile Via Zanotti, 1 0321 90 256
Castelletto Sopra Ticino	Istituzione Negri - Viganotti - Barberis Sez. Micro nido Via Caduti per la Libertà, 5 0331 97 23 65	Istituzione Negri - Viganotti - Barberis Sez. Asilo infantile Via Caduti per la Libertà, 5 0331 97 23 65
	Bimbo Time Centro di custodia occasionale per la prima infanzia Via Caduti per la Libertà, 166 0331 96 58 96	
	Nido famiglia I Leprottini Via Riva, 4 347 15 70 919	
Marano Ticino		Asilo Infantile S. Giovanni Battista Via Sempione, 80 0321 97 098
Mezzomerico	Gnomi e Folletti Via A. Manzoni 25 0321 92 33 41	Asilo Infantile Monsignor Gianì Via Fermi, 1 0321 97 024
Oleggio	Micro Nido c/o Scuola dell'Infanzia Parificata S. Lorenzo, Piazzale S. Lorenzo, 5 fraz. Fornaci 0321 80 15 11	Scuola dell'Infanzia Parificata S. Lorenzo, Piazzale S. Lorenzo, 5 fraz. Fornaci 0321 80 15 11
	Il Nido dei Monelli Via Strera, 11 346 72 24 398	

PROGETTO RETE SERVIZI PRIMA INFANZIA

Il Consorzio C.I.S.AS., in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, nell'ambito degli obiettivi del Piano di Zona e delle linee programmatiche del Piano Socio Sanitario nell'area della tutela materno infantile, ha predisposto il progetto **Rete Servizi Prima Infanzia** per realizzare una rete di servizi a supporto della crescita dei bambini e a sostegno delle funzioni genitoriali

Finalità

Migliorare e promuovere la capacità educativa delle famiglie con figli da 0 a 6 anni attraverso la creazione di una rete coordinata di servizi sociali, sanitari, educativi per la prima infanzia e interventi formativi a supporto della rete.

Individuare il più precocemente possibile le famiglie in situazione di fragilità e sostenerle nella crescita dei bambini per facilitarne un processo evolutivo adeguato.

In che cosa consiste

- Messa a punto di un **sistema di coordinamento e raccordo dei servizi** a favore di bambini e famiglie del territorio;
- realizzazione di un **opuscolo informativo** per le famiglie con figli con indicazione dei servizi territoriali;
- attivazione di azioni concertate con le Amministrazioni Comunali per la realizzazione di **spazi gioco / spazi famiglie** a frequenza gratuita per bambini da 0 a 3 anni accompagnati dai genitori o da adulti di riferimento al fine di facilitare la socializzazione tra bambini e famiglie e condividere la crescita dei piccoli e migliorare le competenze genitoriali attraverso la presenza di personale competente;
- attivazione di Iniziative di **sostegno alla funzione**

genitoriale nell'ambito ed in collaborazione con le Scuole dell'infanzia del territorio;

- realizzazione di **progetti di assistenza domiciliare** a sostegno di famiglie con bambini piccoli;
- attivazione di **percorsi formativi** specifici per gli operatori inseriti nel progetto e di supervisione del progetto.

A chi è rivolto

Famiglie con bambini e bambine residenti nel territorio dei Comuni Consorziati.

Informazioni sul progetto

Le informazioni possono essere richieste presso gli sportelli sociali dei Comuni consorziati e presso i consultori familiari di Oleggio e di Castelletto Sopra Ticino.

INDICE

INDICE

La carta dei servizi pag.	1
Cos'è la carta dei servizi	" 3
Finalità	" 4
Presentazione del consorzio	" 6
Territorio e la popolazione	" 7
Indici demografici	" 8
Dati identificativi	" 10
Organi del consorzio	" 10
Gestione associata	" 11
Leggi di riferimento	" 12
Funzioni trasferite al consorzio da parte dei comuni	" 13
Principi	" 14
Linee operative del consorzio	" 15
Le risorse del consorzio	" 16
Risorse finanziarie	" 17
Risorse umane	" 18
Sedi e orari ricevimento	" 20
Sedi territoriali	" 20
Aree di attività	" 24
Area centrale	" 26
Area servizi sociali per tutti i cittadini	" 28
Segretariato sociale o primo ascolto	" 28
Servizio sociale professionale	" 29

Servizio di assistenza domiciliare (SAD) e interventi complementari	"	30
Assistenza economica	"	32
Inserimenti in presidi socio assistenziali	"	33
Interventi di integrazione della retta di ospitalità per inserimenti in presidi socio assistenziali e socio sanitari	"	34
Iniziative particolari: appartamenti in comodato d'uso da parte dei comuni per accoglienza d'emergenza	"	35
Sportelli tematici	"	35
Area adulti - anziani	"	36
Telesoccorso	"	36
Interventi di sostegno alla domiciliarità: affido extra familiare di anziani, adulti fragili e persone non autosufficienti	"	37
Area minori e famiglie	"	39
Servizio di assistenza domiciliare a favore di famiglie e minori	"	39
Servizio di Educativa Territoriale minori	"	40
Interventi educativi progettuali in rete	"	41
Iniziative particolari: progetto "filmiamoci"	"	42
Sportello ascolto ragazzi	"	43
Interventi per minori in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria	"	43
Affidamento familiare	"	44
Affidamento educativo	"	46
Affido di una famiglia ad un'altra famiglia	"	47
Iniziative particolari: Percorsi di informazione/		

formazione agli Affidatari Educativi	"	48
Servizio di mediazione relazionale tra figli e genitori (incontri protetti in luogo neutro)	"	50
Inserimento di minori in comunità residenziali	"	51
Inserimento in comunità residenziali di mamma-bambino	"	52
Adozione nazionale e internazionale	"	52
Équipe sovrazonale per le adozioni	"	53
Area persone in situazione di disabilità	"	54
Interventi di sostegno alla domiciliarità	"	54
Iniziative particolari: Casa didattica	"	55
Servizi semiresidenziali	"	56
• Centro Diurno socio terapeutico riabilitativo	"	56
▪ Iniziative particolari: Laboratorio fiabe	"	58
• Centro addestramento disabili (CAD) laboratori della diversabilità	"	59
▪ Cantiere Verde	"	62
▪ Laboratorio Alice	"	64
▪ Atelier di ceramica di Glisente	"	64
Sostegno all'inserimento lavorativo ai sensi della L. 68/99	"	65
Percorsi di accompagnamento, formativi di avvicinamento al lavoro	"	66
Iniziative particolari: percorsi di tutoraggio per l'inserimento lavorativo	"	67
Progetto vita indipendente	"	68
Interventi educativi di socializzazione nel tempo libero	"	68
Interventi per disabili sensoriali	"	69

Interventi di assistenza e accompagnamento scolastico su delega del Comune	"	70
Area socio sanitaria	"	71
Commissioni distrettuali socio sanitari	"	71
• Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.)	"	71
• Unità di valutazione Handicap (U.V.H.)	"	72
Sportello integrato socio sanitario	"	73
Interventi di sostegno alla domiciliarità ai sensi della d.g.r. n. 39-11190 del 6/4/2009	"	75
Interventi di sostegno alla domiciliarità ai sensi della d.g.r. n. 56-13332 del 15/2/2010 .	"	76
Commissione leggi 104/92 e 68/99	"	77
Équipe multidisciplinare casi abuso sessuale e maltrattamento minori	"	78
Commissione vigilanza sui presidi socio assistenziali	"	78
Area innovativa	"	79
Interventi di promozione e sostegno del volontariato per favorire l'inclusione sociale ..	"	79
Sportello donna	"	80
Sportello di accoglienza sostegno e consulenza sulla gestione positiva dei conflitti .	"	81
Sportello mediazione al lavoro	"	82
Sportello assistenza familiare	"	83
Sportello informa diversabilità al lavoro	"	84
Servizio civico volontario delle persone anziane e/o pensionate	"	85
Area formazione	"	87
Formazione permanente del personale	"	87

Formazione Operatore Socio Sanitario, Assistenti Familiari (O.S.S.)	"	87
Area delle reti territoriali	"	90
Rete dei presidi per anziani	"	91
Presidi per persone parzialmente/totalmente non autosufficienti	"	91
Presidi per persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti	"	92
Rete del volontario per servizio prelievi ematici ...	"	93
Prelievi ematici	"	93
Accompagnamenti sanitari e sociali	"	94
Servizi pre-post nascita e prima infanzia	"	96
Punti nascita	"	97
Consultori familiari	"	98
Consultori pediatrici	"	104
Asili nido e scuole per l'infanzia	"	105
Asili nido e scuole per l'infanzia private e paritarie	"	106
Progetto rete servizi prima infanzia	"	107
Indice	"	110
Suggerimenti e reclami	"	116

SUGGERIMENTI E RECLAMI

SUGGERIMENTI E RECLAMI

I cittadini possono esprimere osservazioni o suggerimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei nostri servizi.

Gli utenti o i loro familiari, gli organismi di volontariato o di tutela dei diritti accreditati presso la Regione Piemonte, possono esercitare il proprio diritto al reclamo presso gli uffici amministrativi della sede secondo le seguenti modalità:

- presentazione di lettera in carta semplice firmata;
- compilazione dell'apposito modello allegato.

Il C.I.S.AS. definisce la seguente procedura:

- i reclami devono essere presentati entro 15 giorni dall'accaduto;
- l'ufficio segreteria istruisce il caso trasmettendo copia del reclamo alla direzione;
- la direzione, acquisiti i necessari chiarimenti da parte degli operatori interessati, predispone entro 30 giorni una lettera di risposta segnalando gli eventuali provvedimenti presi.

SUGGERIMENTI E RECLAMI

Spett.le
C.I.S.A.S.
Alla c.a.
Ufficio Segreteria
Via Caduti per la Libertà 136
28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)

Gentile cittadino,
con questa scheda lei ha l'opportunità di esprimere le Sue osservazioni/suggerimenti o di presentare reclamo per il trattamento ricevuto dal nostro Ente.
Tali osservazioni verranno tenute in considerazione al fine di migliorare la qualità dei nostri servizi.

Sig./Sig.ra

Abitante in

Recapito telefonico

Oggetto della segnalazione:

.....

Luogo e data

Firma

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs.
196/2003.

Firma

Via Caduti per la Libertà n.136 - 28053
CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)
Tel. 0331 97 39 43 - Fax 0331 93 88 03
sito: www.cisasservizi.it - www.sportellointegratosociosanitario.it
e-mail: info@cisasservizi.it

